



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE
TECNICA E PROFESSIONALE
"G.B. FERRIGNO – V. ACCARDI"
CASTELVETRANO**



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

AGGIORNAMENTO A.S. 2023/2024

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S. "G.B.FERRIGNO V. ACCARDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4558** del **21/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2023** con delibera n. 86*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 82** Insegnamenti e quadri orario
- 98** Curricolo di Istituto
- 108** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 111** Moduli di orientamento formativo
- 128** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 156** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 170** Valutazione degli apprendimenti
- 179** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 186** Aspetti generali
- 210** Modello organizzativo
- 221** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 225** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. B. Ferrigno – V. Accardi" accoglie una popolazione scolastica di circa 500 alunni provenienti da Castelvetro, comune della provincia di Trapani, e dai comuni limitrofi della Valle del Belice.

In questo territorio, il tessuto economico è rappresentato principalmente da aziende agricole e piccole e medie attività commerciali. L'attività agricola ha un ruolo fondamentale, specialmente per quanto riguarda la produzione di eccellenze, quali vino ed olio, ma anche di altri prodotti alimentari, come il pane nero.

Ma Castelvetro è, soprattutto, una città ricca di cultura e di storia e, come tale, ad alta vocazione turistica, dal momento che ospita il parco archeologico di Selinunte, il più grande d'Europa, conservando i resti di una delle colonie più floride ed importanti del mondo greco.

Dello studio di questa terra, dei suoi usi, delle sue tradizioni si è occupato Giovan Battista Ferrigno, grande ricercatore e scrittore, a cui l'Istituto è intitolato.

Come il resto del Paese, anche il territorio di Castelvetro vive un periodo di crisi economica con molte aziende in difficoltà e con un tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, in continuo aumento. La situazione nei paesi limitrofi, da cui provengono molti alunni, non è diversa.

In crescita rispetto agli ultimi anni anche il numero degli alunni dell'Istituto con uno o entrambi i genitori disoccupati e con notevoli disagi socio - culturali, ai quali la scuola cerca di venire incontro con agevolazioni economiche, fornendo libri di testo e tablet in comodato d'uso.

L'utenza si presenta piuttosto eterogenea per stili di vita, abitudini e modelli culturali. Molti studenti sono pendolari e questo causa qualche difficoltà, anche per le famiglie che difficilmente partecipano alle iniziative della scuola e/o collaborano con essa.

Il nostro Istituto ha sempre rappresentato, però, e rappresenta tutt'ora un punto di riferimento per il territorio di Castelvetro e per l'intera Valle del Belice sia sul piano della formazione culturale, sia su quello della specificità professionale. Un esempio di ciò sono i numerosi studi Commercialisti del luogo, i cui titolari sono Ragionieri o laureati in Economia e Commercio provenienti dal nostro Istituto. Infatti, le professionalità che sviluppiamo rappresentano una fonte molto apprezzata da



tutta l'imprenditoria belicina. Attualmente sono attivati i corsi di Amministrazione Finanza e Marketing, con articolazione Sistemi Informativi Aziendali e Relazioni Internazionali per il Marketing, Turismo e Servizi Commerciali che possono formare professionisti in grado di affrontare le nuove sfide della società globale.

Dall'anno scolastico 2019/2020 l'Istituto comprende anche l'Istituto Tecnico per Geometri "V. Accardi" con sede a Campobello di Mazara considerato un Istituto storico nella provincia di Trapani che ha visto formarsi al suo interno futuri ingegneri e molti professionisti del settore.

L'accorpamento dei due Istituti è da considerarsi un vanto per questa Istituzione Scolastica in quanto permette l'ampliamento della sua offerta formativa garantendone sempre la qualità.





DATI ANAGRAFICI

DENOMINAZIONE SCUOLA	ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE "G. B. FERRIGNO - V. ACCARDI - V. ACCARDI"
ORDINE DI SCUOLA	Secondaria di II grado
CODICE MECCANOGRAFICO	TPIS02100E
CODICE FISCALE	90010540814
INDIRIZZO	Via G. Gentile, 91022 – CASTELVETRANO (TP) Via Roma, 10 – Campobello di Mazara
CONTATTI TELEFONICI	Tel. 092481151 - Fax 092445898
E-MAIL	tpis02100e@istruzione.it
PEC	tpis02100e@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.gbferigno.edu.it





Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola fronteggia le difficoltà con svariate attività: dal corso di recupero disciplinare al rinforzo delle competenze di base alle agevolazioni economiche fornendo libri di testo e tablet in comodato d'uso. Negli anni passati erano destinate borse di studio ai più meritevoli e negli ultimi anni l'istituto ha premiato gli alunni con valutazione finale eccellente donando percorsi formativi EIPASS per il conseguimento di titoli informatici professionali di livello avanzato. Altre opportunità offerte agli studenti sono: apprendistato presso aziende, tirocini professionali, istruzione informatica, rilascio di qualifiche professionali, certificazioni informatiche EIPASS ed ECDL e certificazione in lingua straniera. Il rapporto studente-insegnante è adeguato a supportare la popolazione scolastica e risulta in linea con il riferimento regionale.

Vincoli:

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti si presenta nel complesso medio basso al Professionale e medio alto al Tecnico. Come il resto del Paese, anche il territorio di Castelvetrano vive un periodo di crisi economica; in crescita risulta il numero degli alunni dell'Istituto con notevoli disagi socio-culturali che non sempre sono da riferire alle zone di residenza. Si tratta di un'utenza piuttosto eterogenea per stili di vita, abitudini e modelli culturali. La popolazione scolastica, soprattutto al Professionale, si caratterizza inoltre per svariate situazioni di disabilità a diversi livelli. In aumento risultano gli studenti con cittadinanza non italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'Istituto si trova in un territorio ricco di storia e di cultura e come tale ad alta vocazione turistica, dal momento che ospita il Parco archeologico di Selinunte che è il più grande d'Europa e conserva i resti di una delle colonie più floride ed importanti del mondo greco, quella di Selinunte appunto. Anche l'attività agricola ha un ruolo fondamentale, specialmente per quanto riguarda la produzione di eccellenze, quali olio e vino, ma anche di altri prodotti alimentari, come il pane nero. Le aziende, pur con notevoli difficoltà, accolgono i nostri alunni per le attività di alternanza scuola lavoro. L'Ente locale Comune collabora con l'Istituto anche per l'effettuazione di stage presso i propri uffici.

Vincoli:

Il periodo di crisi economica che sta investendo da qualche anno Castelvetrano e zone limitrofe, non facilita la progettazione di attività con il pieno coinvolgimento e partecipazione delle varie risorse presenti nel territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Oltre ai finanziamenti statali, la scuola ricerca fonti aggiuntive di finanziamento rivolgendosi ai privati. L'edificio risulta spazioso, accogliente e facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati. La scuola è dotata di laboratori d'informatica, di robotica, di scienze e di lingua in misura sufficiente alle esigenze di tutta la comunità scolastica. Inoltre gli alunni possono utilizzare, per attività aggiuntive in orario extrascolastico, il laboratorio di ceramica. Le classi sono dotate di PC collegati ad uno schermo gigante; alcuni laboratori ed aule sono anche provvisti di nuovissimi schermi interattivi Digital Panel. La scuola è dotata di un'ampia palestra interna e di un comodo spazio esterno e nel plesso di Campobello di Mazara è presente anche un auditorium per rappresentazioni teatrali, conferenze, momenti di incontro con tutta la comunità.

Vincoli:

Alcuni laboratori sono obsoleti ma in fase di rinnovamento, alcuni laboratori sono momentaneamente non utilizzabili per problemi di edilizia infatti necessitano di interventi di ristrutturazione da parte dell'ente provinciale che a tutt'oggi non ha provveduto ad effettuare.

Risorse professionali

Opportunità:

L'85.3% dei docenti ha un'età anagrafica superiore a 45 anni e questo denota una grande esperienza didattica e professionale. La presenza di un Dirigente Scolastico con un incarico effettivo e con diversi anni di esperienza facilita la costruzione di un progetto formativo con obiettivi sia a medio che a lungo termine. La maggior parte degli insegnanti ha frequentato corsi per ottenere la relativa



certificazione: certificazione linguistica di livello B1, B2 o C1, la Patente Europea ECDL, la certificazione per l'applicazione della metodologia CLIL. Anche nell'anno scolastico ancora in corso molti docenti hanno frequentato o continuano a frequentare corsi di aggiornamento e formazione su tematiche diverse, in linea con il piano di Formazione d'Istituto oltre che con quello Nazionale.

Vincoli:

I docenti su Potenziamento non vengono assegnati in base alle richieste della scuola ma secondo le disponibilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.S. "G.B.FERRIGNO V. ACCARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TPIS02100E
Indirizzo	VIA G. GENTILE S.N.C. LOC. CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO
Telefono	092481151
Email	TPIS02100E@istruzione.it
Pec	tpis02100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.gbferigno.edu.it

Plessi

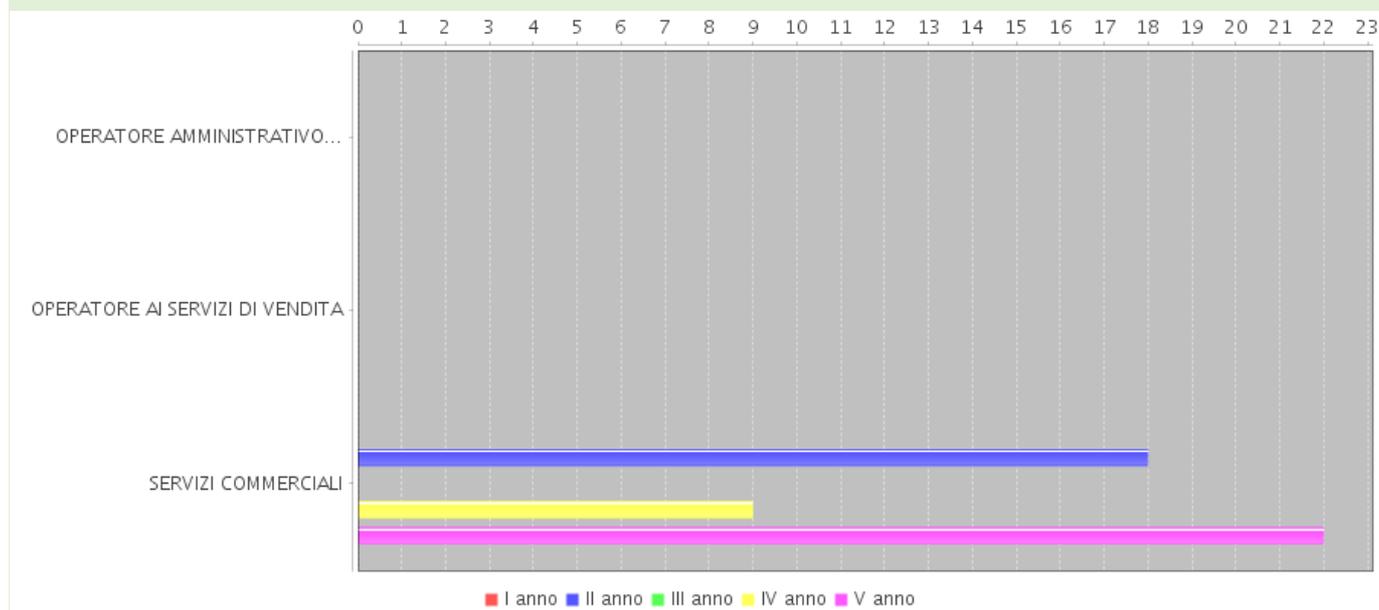
IST PROF PER I SERVIZI COMMERC. E TURIST (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	TPRC02101D
Indirizzo	VIA G. GENTILE S.N.C. LOC. CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE• OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA• SERVIZI COMMERCIALI



Totale Alunni 49

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



I.T.C. "G.B.FERRIGNO" C/VETRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	TPTD02101R
Indirizzo	VIA G. GENTILE S.N.C. LOC. CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 387

I.T.G. V. ACCARDI - CAMPOBELLO DI MAZARA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	TPTL021017
Indirizzo	VIA ROMA - PROLUNGAMENTO LOC. CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO• TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONE - OPZIONE
Totale Alunni	47

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	TPTL02151L
Indirizzo	VIA ROMA PROLUNGAMENTO CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Approfondimento

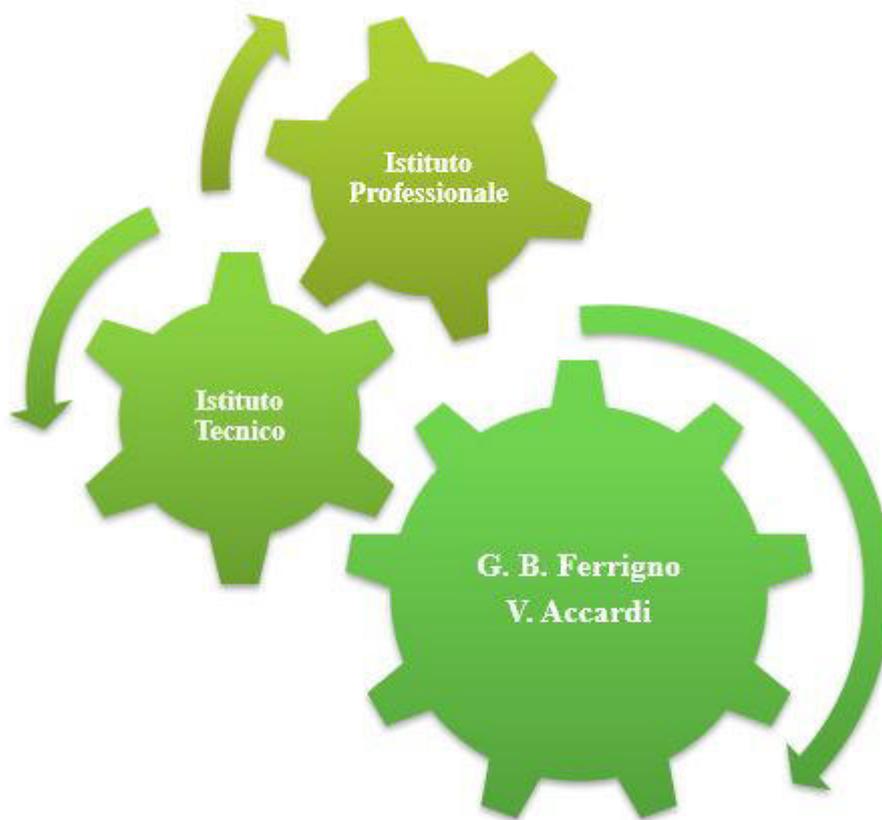
Il nostro Istituto propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.



I percorsi di studio, sia ad indirizzo tecnico che professionale, si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi e all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.



Istituto Tecnico

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. I due settori in cui si articolano gli undici indirizzi previsti dal Regolamento di riordino degli Istituti tecnici sono il settore economico e quello tecnologico. Sono indirizzi pensati anche per l'occupabilità: il mondo del lavoro cerca, infatti, tecnici specializzati e in Italia non ce ne sono a sufficienza.

Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine



del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

L'Istituto "Ferrigno - Accardi" propone per entrambi i settori degli indirizzi di studio collegati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese

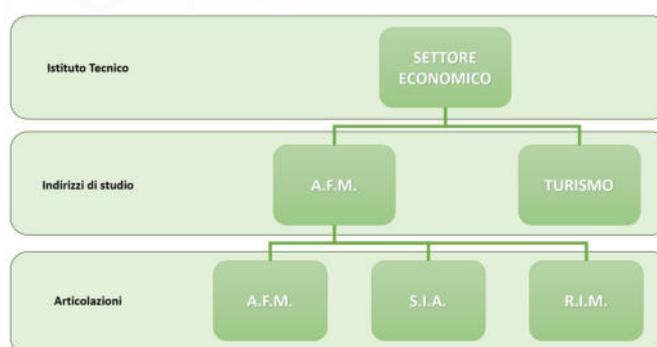
SETTORE ECONOMICO

· Amministrazione, Finanza e Marketing

Per capire il mondo aziendale, assicurativo e finanziario: le attività delle aziende, come gestire la produzione, come promuovere i prodotti (Articolazione Sistemi Informativi Aziendali)

· Turismo

Per entrare nel settore dei servizi turistici, imparare come valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico, esaltare le specificità dei diversi territori



SETTORE TECNOLOGICO

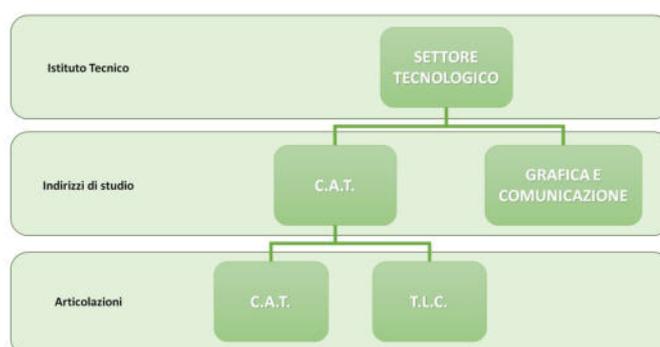


· **Costruzioni, Ambiente e Territorio**

Prepara chi vuole entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro; inoltre è presente l'articolazione Tecnologie del Legno nelle Costruzioni. Per questo indirizzo è inoltre previsto un corso per adulti

· **Grafica e comunicazione**

Integra competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e approfondisce i processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, nelle fasi dalla progettazione alla pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.



Istituto Professionale

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico.

L'Istituto Professionale indirizzo **"Servizi Commerciali"** fornisce una solida base di istruzione generale insieme ad una cultura nel settore produttivo e dei servizi.

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.



Questo percorso di studi svolge un ruolo integrativo e complementare rispetto alla formazione professionale regionale per la realizzazione di percorsi triennali di qualifica.

L'istruzione professionale si propone, quindi, come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro in cui di fondamentale importanza sono i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che permettono allo studente di sperimentare vere e proprie attività lavorative.

Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze;
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi;
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Al termine del percorso di studi lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado acquisendo una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo che permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro.



Allegati:

[regolamento_disciplinare_23_24.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	2
	Disegno	1
	Fisica	2
	Informatica	4
	Lingue	2
	Scienze	2
	Economia Aziendale	2
	CAD	1
	Topografia	1
	Impianti	1
	Plastici Architettonici	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	180
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
Aule dotate di Smart TV e computer	30

Approfondimento

L'Istituto è costituito da due sedi. La sede centrale è sita a Castelvetrano in via Giovanni Gentile, zona periferica della città, ma facilmente raggiungibile e ben collegata dai mezzi pubblici sia urbani che extraurbani, la seconda sede è sita in via Roma, 10 a Campobello di Mazara.

L'edificio della sede centrale è dotato di un numero adeguato di aule scolastiche e idonei locali destinati agli uffici di **Presidenza e Vicepresidenza, Sala docenti, Uffici amministrativo-contabile, magazzini.**

Molteplici sono le risorse a cui possono accedere docenti e studenti. Infatti, la scuola dispone di:

- Aule ampie e luminose;
- Aula Magna;
- Aula psicomotoria;
- Laboratori di informatica;
- Laboratori di lingue straniere con PC (collegati in rete) con cuffie e microfono;
- Laboratori di Simulazione d'Azienda;
- Laboratorio di Fisica e Chimica;
- Laboratorio di ceramica;
- Biblioteca;
- Palestra coperta;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

- Palestra scoperta;
- Piazzale esterno per varie attività;
- Cortile;
- Infermeria;
- Lavagne interattive nelle aule;
- Televisori collegati con PC





L'edificio della sede di Campobello di Mazara ospita le classi dell'Istituto Tecnico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio. Anche questo stabile è dotato ampie aule scolastiche tutte dotate di PC collegato ad internet e LIM. Inoltre, la scuola è dotata di molti laboratori e altri locali dove docenti e studenti possono svolgere varie attività.

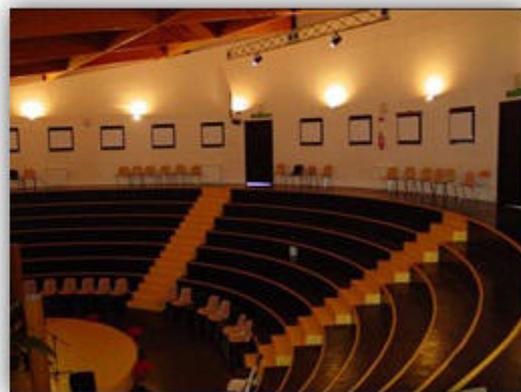
- Auditorium;
- Aula Magna;
- Aule dotate di LIM e PC;
- Palestra coperta;
- Laboratori di informatica;
- Laboratori di disegno;
- Ampii spazi esterni.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



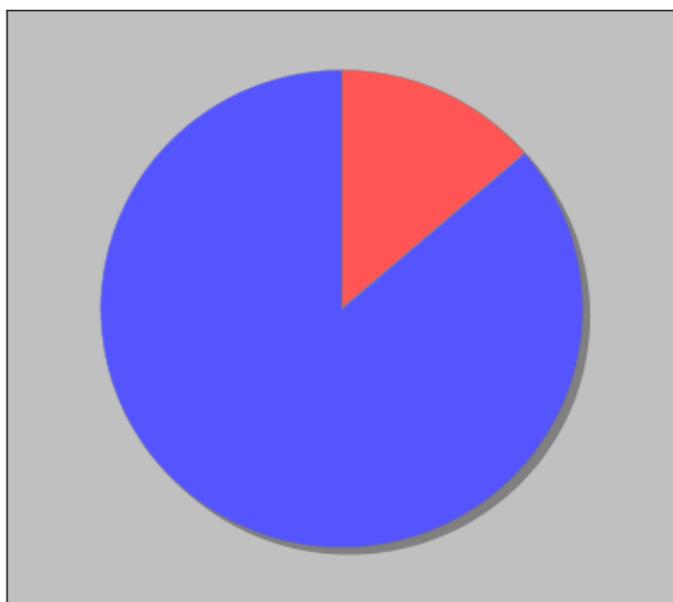


Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	31

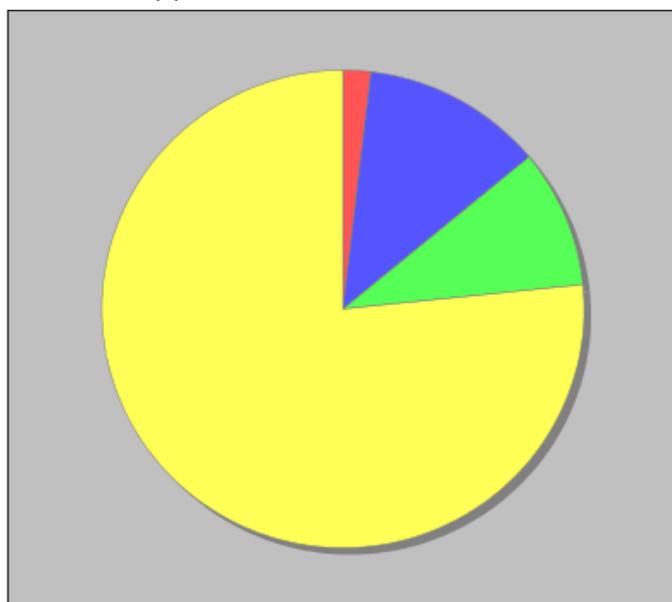
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 107

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



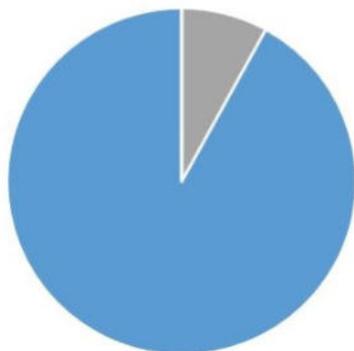
- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 82

Approfondimento



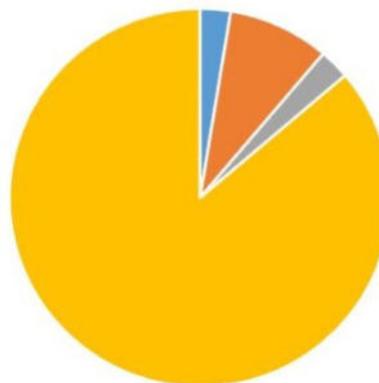
Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Docenti non di ruolo
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola
Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)

Fino a 1 anno
Da 2 a 3 anni
Da 4 a 5 anni
Piu' di 5 anni



Organico ATA

	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
AT - ASSISTENTE TECNICO	9
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	13
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

Allegati:

[regolamento_di_istituto_23-24.pdf](#)



Aspetti generali

In accordo con le attuali normative italiane ed europee, l'Istituto mira alla formazione di persone come cittadini italo-europei consapevoli e responsabili e mira a migliorare la qualità della formazione degli studenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Entrare nel mondo del lavoro, come continuare ad apprendere, richiede adattabilità, consapevolezza di sé e responsabilità, un atteggiamento proattivo, pianificato e orientato alla risoluzione dei problemi. Pertanto, la nostra scuola intende creare un'atmosfera favorevole in cui tutti possano trovare la possibilità di esprimersi, impegnandosi allo stesso tempo a fornire i mezzi necessari per consentire a tutti gli studenti di realizzare il loro pieno potenziale, talenti e trasformare le debolezze in opportunità.

In linea con gli obiettivi prefissati, la missione del nostro Istituto è migliorare le competenze fondamentali e preparare i giovani a nuove sfide in un mondo in rapida evoluzione.



Per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale, il presente Piano individua un percorso che mira al conseguimento e/o al potenziamento delle competenze di base e di quelle tecnico-specialistiche e stabilisce le priorità d'intervento per il miglioramento dell'offerta formativa.

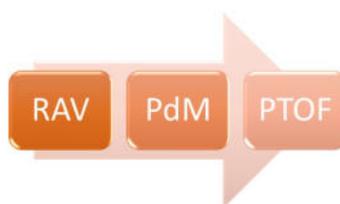
Nella scelta delle priorità strategiche e degli obiettivi formativi prioritari si è tenuto conto:

- della normativa di riferimento;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia



attraverso questionari proposti dalla scuola;

- delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e dei traguardi in esso individuati;
- delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base

Traguardo

Diminuire almeno del 10 % i debiti formativi alla fine del primo biennio e secondo biennio almeno in un indirizzo di studi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza digitale, la competenza di cittadinanza e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

1 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio per produrre ricerca e approfondimento disciplinare 2 Affrontare problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro 3 Saper agire da cittadini responsabili e conoscere concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che della sostenibilità globale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Successo Scolastico

Il principale obiettivo del percorso è potenziare l'insegnamento personalizzato, riuscendo a individuare i bisogni sottesi e a valorizzare i diversi stili di apprendimento. La sfida è quella di innalzare gli esiti scolastici e l'autostima di molti alunni che appartengono all'area del disagio e di gratificare gli studenti eccellenti con la partecipazione ad iniziative e progetti che ne valorizzino le potenzialità.

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Le attività previste sono tre:

1. Recupero delle competenze di base. Piano di recupero e potenziamento: migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico. Diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto.
2. Didattica innovativa e personalizzata. Migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative, criteri, indicatori e prove di verifiche.
3. Inclusione. Costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi e valorizzi la diversità.

Gruppi di lavoro: i docenti dei dipartimenti e l'organico dell'autonomia:

- condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento.
- organizzano le azioni di miglioramento idonee a risolvere i problemi evidenziati.
- rilevano i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze dei singoli alunni.

Formazione dei docenti: il Piano triennale di formazione prevede l'implementazione di percorsi



formativi sulle metodologie per il recupero e potenziamento, didattica per competenze, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Destinatari:

Attività 1: alunni con lacune nelle competenze di base e classi seconde e quinte.

Attività 2: docenti e studenti di tutte le classi.

Attività 3: docenti e studenti Bes.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Principali fasi di attuazione:

- Organizzazione di incontri di Dipartimento per elaborare prove comuni di ingresso, intermedie, finali.
- Calendarizzazione delle date per la somministrazione delle prove comuni, somministrazione delle prove, analisi dei risultati in sede di Dipartimento o Consiglio di classe.
- Individuazione, in Dipartimento, di pacchetti orari da dedicare al recupero o potenziamento (in base ai risultati delle prove comuni) in orario curricolare, privilegiando il tutoraggio e la didattica collaborativa anche utilizzando l'organico potenziato.
- Organizzazione di percorsi di recupero in orario extracurricolare in base alle risorse umane e finanziarie disponibili.
- Attivazione di progetti per la preparazione delle prove Invalsi con l'organico di potenziamento.
- Attivazione di progetti per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.
- Corsi di formazione per la diffusione di metodologie didattiche innovative.
- Potenziamento di percorsi/progetti a supporto degli alunni con BES (percorsi per la prevenzione della dispersione scolastica, percorsi di alfabetizzazione...)
- Attivazione di percorsi sul metodo di studio in orario curricolare ed extracurricolare, con particolare riferimento all'utilizzo di software compensativi per alunni DSA.
- Adesione a progetti per la valorizzare delle eccellenze anche considerando le iniziative promosse dal territorio.
- Promozione di percorsi che propongano una didattica collaborativa e laboratoriale (tutoraggio, peer education...)

Azioni di diffusione:



- Presentazione del percorso nei Consigli di classe, nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio Docenti.
- Comunicazione degli esiti degli studenti coinvolti nei progetti da parte dei referenti nei Consigli di classe.
- Diffusione periodica dei risultati delle attività attraverso riunioni periodiche del NIV e incontri di Staff.
- Pubblicazione dei progetti e del PdM nel PTOF d'Istituto.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio sulle abilità e competenze possedute o acquisite dagli alunni delle classi coinvolte verrà effettuato in:

- entrata (test d'Ingresso)
- medio termine (fine I° quadrimestre)
- uscita (fine 2° quadrimestre)

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività NIV, dei Dipartimenti o i consigli di Classe con le attività della funzione strumentale (area PTOF), attraverso la trasmissione della documentazione prodotta per la successiva rielaborazione e diffusione anche attraverso la condivisione negli Organi collegiali. L'azione di recupero e potenziamento verrà attuata in due momenti specifici dell'anno scolastico, a seguito dei risultati delle prove di ingresso e a seguito dei risultati delle schede di valutazione del I Quadrimestre. Sulla base dei suddetti risultati verranno creati sottogruppi-classe per il recupero e potenziamento.

L'autovalutazione del recupero e potenziamento si prefigge di misurare in che modo e con quali risultati gli insegnanti sono stati in grado di attuare il percorso e, sull'altro versante, in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di recupero e potenziamento sugli studenti. La realizzazione di questo obiettivo si esplicherà secondo due modalità: la prima attraverso una verifica finale che tenga conto delle carenze iniziali e degli interventi applicati ai sottogruppi di alunni. La seconda modalità si realizzerà strutturando e somministrando questionari agli alunni sul grado di soddisfazione delle attività di recupero/potenziamento attuate.

Per monitorare l'efficacia delle attività di formazione attuate dall'Istituto scolastico è previsto un questionario di gradimento da somministrare ai docenti alla fine dei corsi. I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto. Tali risultati costituiranno il materiale di cui la Funzione Strumentale si servirà per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento relativi al piano di recupero e potenziamento. Una volta attuate



e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

Azioni di monitoraggio

- Somministrazione di questionari di gradimento in merito alle attività proposte e tabulazione dei dati.
- Registri docenti per verifica attività svolte e modalità di lavoro, presenze alunni.
- Schede di monitoraggio delle prove RAV di Dipartimento.
- Questionario docenti per monitoraggio PDM e tabulazione dei dati.
- Esiti prove Invalsi.
- Schede di monitoraggio dei progetti del PTOF.
- Esiti scrutini intermedi e finali.

Esiti del monitoraggio

- Coinvolgere gli studenti in lavori di gruppo, attività di tutoring e di peer education.
- Miglioramento degli esiti delle prove comuni intermedie/finali (nei diversi livelli di punteggio) e del voto di fine anno rispetto alle prove di ingresso o al voto di primo periodo, per gli alunni che partecipano al recupero curricolare o extracurricolare.
- Maggiore equi-eterogeneità tra le classi con conseguenti ricadute nei risultati di apprendimento.
- Aumento del numero di progetti (gare, concorsi, approfondimenti, ...) che abbiano lo scopo di potenziare le competenze disciplinari.
- Maggiore omogeneità tra le classi nelle attività di recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei Consigli di Classe. Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero e potenziamento) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti. I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base

Traguardo

Diminuire almeno del 10 % i debiti formativi alla fine del primo biennio e secondo biennio almeno in un indirizzo di studi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza digitale, la competenza di cittadinanza e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

1 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio per produrre ricerca e approfondimento disciplinare
2 Affrontare problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro
3 Saper agire da cittadini responsabili e conoscere concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che della sostenibilità globale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Progettare azioni di recupero delle lacune in itinere da effettuare a dicembre, a febbraio e ad aprile

Realizzare percorsi pluridisciplinari per classi parallele.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive realizzando almeno un percorso didattico ad hoc che preveda l'uso di risorse digitali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Agire sulla formazione delle classi prime per ottenere classi equipollenti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Istituire la figura dell'alunno tutor

Attivare attività di counseling scolastico (un counselor per indirizzo)

Utilizzare i docenti di potenziamento per attuare lo sportello didattico, e percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad un maggiore impegno erogati a piccoli gruppi di allievi.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie a partecipare attivamente al processo di apprendimento dei loro figli

Sviluppare percorsi di integrazione con il territorio che prevedano un feedback positivo da parte degli allievi per almeno il 75%.

Realizzare un progetto PTOF che coinvolga i genitori e i loro figli con feedback positivo almeno per il 60% dei partecipanti.

Realizzare semplici percorsi di orientamento erogati ad almeno n°2 piccoli gruppi di genitori per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva.

Attività prevista nel percorso: Competenze di base.

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



Risultati attesi

- Migliorare l'autostima e l'autonomia operativa degli alunni in difficoltà.
- Garantire omogeneità tra classi nelle attività di recupero o potenziamento delle competenze disciplinari.
- Migliorare gli esiti disciplinari.
- Migliorare gli esiti delle prove comuni intermedie/finali (nei diversi livelli di punteggio) e del voto di fine anno rispetto alle prove di ingresso o al voto di primo periodo, per gli alunni che partecipano al recupero curricolare o extracurricolare.
- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte.

Attività prevista nel percorso: Metodologie Innovative

Destinatari

Docenti

Studenti

Risultati attesi

- Implementare la didattica laboratoriale per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni
- Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.
- Promuovere la partecipazione ad attività per valorizzare le potenzialità degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Inclusione



Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti curricolari, GLI e docenti di sostegno
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Fare in modo che la scuola diventi uno spazio di fusione delle diversità• Attuazione del piano annuale d'inclusione e di quanto previsto nei PEI e nei PDP• Calo assenze scolastiche alunni a rischio• Prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo

● Percorso n° 2: Competenze di Cittadinanza

Il principale obiettivo del percorso è dare agli alunni la possibilità di fare esperienza di lavoro di gruppo, utilizzare strumenti digitali, partecipare a iniziative di tipo sociale e a percorsi multidisciplinari, al fine di potenziare le competenze chiave di cittadinanza favorendo lo sviluppo delle competenze digitali e lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Le attività previste sono due:

1. Realizzare percorsi multidisciplinari utilizzando gli strumenti multimediali, progetti di ampliamento disciplinare
2. Svolgere nell'ambito dei PCTO attività finalizzate a risolvere problemi reali promuovendo lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

Gruppi di lavoro: i docenti dei consigli di classe, docenti referenti e docenti tutor:

- progettano percorsi di approfondimento multidisciplinari;
- progettano attività di ampliamento curricolare;
- pianificano attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Destinatari:



Attività 1: studenti dell'istituto.

Attività 2: studenti del triennio.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Principali fasi di attuazione:

- Progettazione dei percorsi multidisciplinari da svolgere nel corso dell'anno scolastico da parte dei consigli di classe.
- Realizzazione dei progetti previsti dal PTOF e pianificazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa da parte della Funzione Strumentale.
- Calendarizzazione delle attività parascolastiche da parte della Funzione Strumentale in relazione alle proposte pervenute.
- Progettazione e realizzazione di tutte le attività afferenti i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento da parte del referente, della commissione e dei tutor.
- Adesione a progetti per la valorizzazione delle eccellenze anche considerando le iniziative promosse dal territorio.

Azioni di diffusione:

- Presentazione del percorso nei Consigli di classe, nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio Docenti.
- Pubblicazione delle attività nel sito web
- Diffusione periodica dei risultati delle attività attraverso riunioni periodiche del personale coinvolto e incontri di Staff.
- Pubblicazione dei progetti e del PdM nel PTOF d'Istituto.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

Azioni di monitoraggio

Il monitoraggio sulle competenze di cittadinanza acquisite dagli studenti verrà effettuato attraverso:

- Test da somministrare agli studenti.
- Questionari di rilevamento delle attività previste da somministrare ai docenti.
- Raccolta dei dati relative alle attività di PCTO e agli esiti raggiunti dagli studenti.



- Questionario docenti per monitoraggio PDM e tabulazione dei dati.

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività delle Funzioni Strumentali coinvolte, dei Coordinatori di Classe e dei Tutor scolastici.

Esiti del monitoraggio

- Coinvolgere gli studenti in attività che mirano allo sviluppo di competenze digitali
- Aumento del numero di progetti (gare, concorsi, approfondimenti, ...) che abbiano lo scopo di potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno effettuate a seguito di quanto emerso nel monitoraggio delle attività. Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia dei percorsi proposti attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza. I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base

Traguardo

Diminuire almeno del 10 % i debiti formativi alla fine del primo biennio e secondo biennio almeno in un indirizzo di studi.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare la competenza digitale, la competenza di cittadinanza e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

1 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio per produrre ricerca e approfondimento disciplinare 2 Affrontare problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro 3 Saper agire da cittadini responsabili e conoscere concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che della sostenibilità globale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare almeno un compito di realtà per disciplina o gruppi di discipline per classe per anno scolastico

Progettare interventi che mirino alla definizione delle competenze disciplinari, professionali, trasversali e civiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Esplicitare le azioni e le metodologie didattiche previste per la facilitazione degli



apprendimenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Instaurare maggiori rapporti di collaborazione con Enti e Imprese presenti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Competenze Digitali

Destinatari	Docenti
	Studenti
Responsabile	I responsabili sono i componenti del team dell'innovazione e i docenti dei CdC.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare le competenze digitali degli studenti.• Aumentare il numero degli studenti che conseguono le certificazioni informatiche.• Realizzare prodotti multimediali per gruppi o individuali.• Realizzare progetti d'istituto che favoriscano lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali.• Promuovere la partecipazione a concorsi di classe o individuali.

Attività prevista nel percorso: PCTO



Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Tutor Aziendali e esperti di settore
Responsabile	Referente, commissione e tutor

Risultati attesi	<p>Acquisire capacità di problem solving.</p> <p>Sviluppare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.</p> <p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio.</p> <p>Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.</p> <p>Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p>
------------------	---

Attività prevista nel percorso: Educazione civica

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Coordinatori di educazione civica e Consigli di Classe.



Risultati attesi

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità



organizzata e alle mafie.

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compire le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tra gli obiettivi del "G.B. Ferrigno" vi è sicuramente l'innovazione. Questo obiettivo verrà raggiunto grazie a nuove pratiche di valutazione e nuovi spazi e infrastrutture.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dal momento che la scuola deve tendere alla dimensione esperienziale (Experiential Learning), allo stesso modo deve variare la modalità di valutazione.

Questo non significa abbandonare la didattica fin qui utilizzata, ma integrarla con quanto proposto finora

Si mira a implementare strumenti di autovalutazione e migliorare l'apprendimento e la valutazione delle competenze attraverso:

- prove comuni (per materia, per classi parallele) d'ingresso e di recupero in itinere e finale
- griglie di valutazione comuni per dipartimento
- griglie di valutazione adattate per alunni con bisogni educativi speciali
- autovalutazione alunno
- valutazione «descrittiva» del docente da parte degli alunni



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende proseguire il percorso di progettazione di spazi didattici innovativi attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica e l'integrazione delle TIC nella didattica. Alcuni esempi di attività innovativa realizzata:

- Aule 4.0
- Laboratorio per il teatro virtuale
- Aule immersive per la realizzazione di attività didattiche con l'ausilio della realtà virtuale.

Le Aule 4.0 prevedono la presenza nelle aule di tablet e device tecnologici atti al miglioramento della didattica

Il laboratorio virtuale consente la creazione di scene "teatrali" alle quali aggiungere la grafica in post-produzione. Ovviamente le scene ritratte saranno legate alla didattica.

Le aule immersive grazie alla presenza di visori didattici consentiranno l'immersione totale degli alunni in realtà virtuali per l'apprendimento tecnologico delle discipline



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

1. Potenziare competenze di base degli studenti fragili
2. Riduzione della dispersione scolastica e i divari territoriali tramite la creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio online e il ricorso alla didattica laboratoriale; presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati rivolti a studenti e studentesse con maggior fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio
3. Promuovere l'inclusione sociale

Tutto ciò si realizzerà anche grazie ad alleanze tra scuola e risorse sul territorio e strategie didattiche che usufruiscono di ambienti innovativi di apprendimento



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto "G. B. Ferrigno - V. Accardi", nel rispettare le esigenze e i bisogni degli studenti, promuove competenze, motivazioni ed interessi fornendo gli strumenti necessari per realizzare e progettare obiettivi sia nel breve termine che nel medio – lungo termine al passo con una società in continua evoluzione.



Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commercio interno ed estero).

La specificità della preparazione acquisita trova la sua più naturale prosecuzione nelle facoltà universitarie dell'area giuridico-politico-economica (Economia, Finanza, Scienze bancarie, Scienze dell'Amministrazione, Scienze Statistiche ed economiche, Giurisprudenza, Scienze politiche), oltre a permettere l'iscrizione presso qualsiasi altra facoltà.

L'indirizzo consente inoltre:

- L'iscrizione ai corsi post-diploma e l'accesso alla Scuola superiore per traduttori e interpreti;
- La partecipazione a concorsi pubblici;
- L'accesso alle Accademie Militari e nelle Forze dell'Ordine;
- L'inserimento nel mondo del lavoro in particolare in ambito amministrativo, finanziario,



assicurativo e commerciale;

- Libera professione e attività imprenditoriale.

Il **diplomato AFM** è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura giuridica e fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Collaborare alla organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Il corso **Sistemi Informativi Aziendali - SIA** - è caratterizzato dallo studio dell'**Informatica** applicata in ambito **economico, finanziario e aziendale**. Vengono acquisite le competenze professionali per operare attivamente nel sistema informatico aziendale e per gestire l'archiviazione dei dati, l'organizzazione della comunicazione in rete e la sicurezza informatica.

Rappresenta una articolazione introdotta dalla riforma, dopo il biennio comune in Amministrazione Finanza e Marketing, con l'obiettivo di sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di siti web e pagine aziendali, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;

Il diploma in Sistemi Informativi Aziendali aggiunge pertanto, al profilo dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, competenze e conoscenze informatiche approfondite applicate a problematiche gestionali aziendali.

Sono previste ore di laboratorio di Informatica e di Economia aziendale in compresenza con l'insegnante tecnico pratico.

Il **diplomato SIA**, oltre ad acquisire le competenze specifiche dell'indirizzo AFM, è in grado di:



- Gestire e progettare software per il sistema informatico aziendale;
- Organizzare e gestire i data base aziendali;
- Gestire il sito web aziendale;
- Gestire e configurare le reti informatiche.

La specificità della preparazione acquisita è propedeutica al proseguimento degli studi nelle facoltà dell'area Giuridico-Politico-Economica e in quelle come Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione.

I principali e ulteriori ambiti di inserimento lavorativo sono:

- Sviluppo, manutenzione e adeguamento software;
- Pianificazione e adeguamento del sistema informativo aziendale;
- Consulenza aziendale per lo sviluppo tecnologico;
- Insegnamento della disciplina "LABORATORIO di scienze e tecnologie informatiche".

Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)

Il corso **Relazioni Internazionali per il Marketing - RIM** - si caratterizza per lo studio di **tre Lingue straniere, Inglese, Francese e Spagnolo**, associato con la **Geopolitica** e le **Relazioni Internazionali**.

La finalità del corso è di formare una figura professionale in grado di inserirsi con successo in una realtà economica sempre più globalizzata e di comprendere i cambiamenti della società attraverso il confronto fra epoche storiche e fra aree geografiche e culture diverse. L'ingresso nel mercato del lavoro come anche la continuazione degli studi, dopo il diploma, sono agevolati dall'acquisizione del **linguaggio specifico del business** e dalla **formazione interdisciplinare di carattere internazionale**.

Il **diplomato RIM** oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione, Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- Capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale;
- Collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale;
- Ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con



riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;

- Comunicazione in tre lingue straniere;
- Promozione dell'azienda;
- Pianificazione, gestione e controllo di attività aziendali in ambito nazionale e internazionale;
- Conclusione di trattative contrattuali nel commercio internazionale.

Con l'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing oltre ai settori già indicati per l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, il diplomato può trovare inserimento lavorativo in:

- Aziende del settore industriale e commerciale per la cura dell'import-export;
- Aziende di servizi che operano in ambito internazionale;
- Aziende del settore creditizio e assicurativo – ufficio estero.

Turismo

Il corso di studi Turismo permette di sviluppare competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato è in grado di:

- Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;



- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Questo diploma dà accesso a corsi post diploma di specializzazione e a tutte le facoltà universitarie.

Grafica e comunicazione

Il diplomato nell'indirizzo Grafica e Comunicazione sviluppa competenze nel campo della comunicazione, del marketing, della grafica, dell'editoria, della stampa a stretto contatto con le novità multimediali del mondo in continua evoluzione

Attraverso l'attuazione di metodologie didattiche innovative e altamente specializzate, volte ad orientare gli studenti verso il mondo del lavoro e della formazione universitaria, al termine del percorso di studi gli studenti saranno in grado di intervenire nei processi produttivi, caratteristici dell'industria della grafica, dell'editoria, della stampa e dei servizi connessi, padroneggiando l'intera tecnica di progettazione e pianificazione dei cicli di realizzazione dei prodotti.

Dopo il diploma il diplomato in Grafica e Comunicazione può lavorare nel campo privato, ad esempio in:

- Agenzie pubblicitarie e di comunicazione;
- Studi fotografici, Web & Digital Marketing Agency;
- Media companies (TV, editoria digitale, blogging, etc.);
- Aziende di e-commerce, packaging, arredamento, editoria e commerciali;
- Aziende di service fotografici e video;
- Aziende di gestione big data e archiviazione;
- Agenzie di formazione e design di supporti didattici;



- Reparti di comunicazione di Istituti Bancari e di agenzie viaggio
- Libera Professione

Nel pubblico:

- Uffici per la Comunicazione e per le Relazioni Pubbliche all'interno di Comuni o di altri enti locali, provinciali, regionali e statali;
- Agenzie di raccolta Big Data e archiviazione della Pubblica Amministrazione dello Stato.

In alternativa, può proseguire gli studi post diploma come nei seguenti corsi di laurea:

- Grafica per la comunicazione editoriale e pubblicitaria
- Design della comunicazione
- Graphic Design e Multimedia

PNSD

- Communication and Graphic Design
- Graphic Design e Art Direction
- Visual Design e Integrated Marketing Communication

Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)

Il corso di studi **Costruzioni, Ambiente e Territorio** consente agli studenti di acquisire competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.



Il diplomato CAT:

- Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.
- Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali.
- Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.
- Ha competenze in merito a:
 - Risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti;
 - Salvaguardia paesaggistica e del territorio;
 - Contenimento dei consumi energetici;
 - Impiego delle fonti energetiche;
 - Sicurezza e gestione dei cantieri edili.

L'indirizzo consente:

- L'iscrizione a tutte le facoltà universitarie ed in particolare alle facoltà che conferiscono lauree di indirizzo;
- L'iscrizione ai corsi post-diploma, come Tecnico per l'ambiente e Tecnico restituista;
- La partecipazione a concorsi pubblici;
- L'accesso alle Accademie militari e nelle forze dell'ordine;
- L'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare come:
 - Topografo;
 - Tecnico catastale;
 - Disegnatore C.A.D.;
 - Progettista;
 - Tecnico Ambientale;
 - Tecnico della sicurezza nei cantieri (L.626);
 - Amministratore di condomini;
 - Esperto di impianti;
 - Esperto di estimo catastale ed immobiliare;
 - Operatore in scavi archeologici (rilievo manuale e informatizzato – G.P.S.);
 - Insegnante tecnico pratico della disciplina "LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA."



Al termine degli studi si consegue, previo Esame di Stato, il diploma di geometra con certificazione Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Percorso Efficientamento Energetico

Il Tecnico per l'efficientamento energetico opera nell'approvvigionamento dell'energia, in particolare da fonte rinnovabile, e nelle varie fasi di costruzione di un impianto per la produzione e la distribuzione dell'energia. Conosce i diversi processi di produzione dell'energia (da fonti rinnovabili e non), nonché le tecnologie e i materiali utilizzati. È in grado sia di seguire l'installazione di un impianto e il suo iter autorizzativo sia di eseguire verifiche a carattere generale, e può svolgere attività di supporto alla progettazione degli impianti. Effettua la valutazione energetica di impianti civili. Applica la legislazione e le normative tecniche europee, nazionali e regionali.

Il corso intende formare Tecnici per l'efficientamento energetico con conoscenze e competenze altamente specialistiche nell'area dell'efficienza energetica tali da consentire loro un più efficace e rapido inserimento nel mondo del lavoro, con un elevato livello professionale, sia nel mercato locale sia in quello internazionale. La figura in uscita, sarà in grado di operare nell'approvvigionamento di diverse fonti di energia, in modo particolare di quelle rinnovabili, sarà in grado di intervenire nelle diverse fasi di costruzione di un impianto energetico per la produzione e distribuzione dell'energia. Il Tecnico per l'efficientamento energetico acquisisce conoscenze approfondite sui processi di produzione delle varie fonti di energia (rinnovabili e non), sulle tecnologie ed i materiali utilizzati, è in grado di seguire sia l'iter autorizzativo sia l'installazione di un impianto, può anche effettuare verifiche a carattere generale e può fornire supporto tecnico alla progettazione degli impianti.

Tecnologia del Legno nelle Costruzioni (TLC)

Il percorso formativo proposto in questa opzione intende offrire una preparazione più specifica nell'uso del legno, «materiale antico» ma tra i più evoluti nel mondo delle costruzioni. La figura professionale che ne deriva si pone come riferimento tecnico assolutamente nuovo nel campo dell'edilizia e delle costruzioni finalizzata alla realizzazione, conservazione e trasformazione di opere civili in legno con riflessi operativi ed occupazionali specifici, in una prospettiva tradizionale e allo stesso tempo proiettata allo sviluppo futuro.

Nell'opzione "TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI" il Diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura;



delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano e allo svolgimento di operazioni catastali.

In particolare è in grado di:

- Esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura;
- Collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco;
- Intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica delle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o delle utilizzazioni boschive;
- Applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

Servizi Commerciali (SC)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Qualifica di Istruzione Professionale

Terzo Anno Servizi Commerciali



Gli istituti professionali possono rilasciare qualifiche al terzo anno e diplomi professionali al quarto anno in regime di sussidiarietà, sulla base di specifici accordi stipulati dal MIUR con le singole Regioni. Il mantenimento del diploma triennale e il suo rilascio da parte degli istituti professionali in regime di sussidiarietà vanno incontro alla forte richiesta delle famiglie e del mondo del lavoro di prevedere percorsi formativi di ciclo più breve rispetto a quelli quinquennali, tuttavia sempre aperti alla prosecuzione degli studi.

Il diploma di Qualifica triennale si consegue con il superamento di un esame finale, predisposto e gestito dalla scuola. È un titolo di studio avente valore legale, consente la continuazione degli studi nel biennio post-qualifica ai fini del conseguimento del Diploma conclusivo e l'iscrizione negli elenchi dei servizi per l'impiego.

Nell'ambito del Settore dei Servizi Commerciali, il nostro Istituto alla fine del terzo anno può rilasciare la QUALIFICA di Operatore ai Servizi di Vendita, la QUALIFICA di Operatore Amministrativo-Segretariale o la QUALIFICA di Promotore Commerciale e Pubblicitario.

1. **L'Operatore ai Servizi di Vendita** si occupa delle attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari.

2. **L'Operatore Amministrativo e Segretariale** è in grado di organizzare e gestire attività di segreteria in tutti i suoi aspetti: organizzativi, tecnici e tecnologici.

Percorso Sportivo per indirizzo SC

È un indirizzo che ha lo scopo di costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano fornire abilità, conoscenze e competenze sulle caratteristiche del lavoro del mondo dello sport in Italia, al fine di costruire un profilo professionale che si occupi di:

- Organizzazione;
- Impianti;
- Eventi sportivi;
- Gestione di impresa;
- Strategie di marketing e comunicazione.

Il piano di studi, che prevede 4 ore settimanali di scienze motorie e sportive, a partire dal primo



anno, sarà articolato in:

- moduli pratici sportivi (pallavolo, basket, calcio, pallamano, atletica leggera, vela, canoa, tennis tavolo, ecc...);
- moduli di indirizzo (area linguistico – letteraria, area scientifica, area giuridica e del management, area delle tecniche di comunicazione legate all'ambito sportivo).

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

L'indirizzo di studi dei servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ha l'intento di formare una figura professionale capace di inserirsi nel mondo del lavoro come dipendente di strutture sociali, già presenti sul territorio, come membro di organizzazioni private al servizio della comunità:

- Operatore Socio-Sanitario(OSS)
- Animatore Socio-Educativo
- Addetto all'assistenza di base
- Insegnante Tecnico Pratico
- Assistente scolastico ai disabili

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

AMBITO 1. STRUMENTI

#3 - Accesso a Internet

Riteniamo fondamentale sancire il principio che il Diritto a Internet parte a scuola, ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito. L'assenza di un'adeguata connettività non permette



alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il tutto a detrimento dell'innovazione nella didattica.

DESTINATARI

Personale della scuola

Studenti

OBIETTIVI

Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione

Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola

Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

#4 - Didattica Integrata

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti.

Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso. Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

DESTINATARI

Personale della scuola



Studenti

OBIETTIVI

Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione

Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili

Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica

Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

RISULTATI ATTESI

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppoclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

#11 - Amministrazione Digitale



La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Per fare tutto questo, evitando che la dematerializzazione sia percepita - soprattutto nelle fasi transitorie - come sinonimo di aggravio di lavoro, invece che di semplificazione, occorre investimenti strategici su tre livelli: interventi abilitanti per tutta l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale, alla dematerializzazione, fino alla fatturazione elettronica e ai pagamenti online; raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, con particolare riferimento al registro elettronico; gestione e restituzione efficiente delle informazioni e dei dati relativi alla scuola.

DESTINATARI

Personale della scuola

Studenti

Famiglie

OBIETTIVI

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente

Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

RISULTATI ATTESI

Fatturazione e pagamenti elettronici con risultati che hanno consentito il raggiungimento di tutte le istituzioni scolastiche abilitate alla trattazione informatizzata delle fatture (con attività che vanno dalla ricezione, accettazione/rifiuto ed archiviazione delle fatture ricevute elettronicamente alla redazione ed emissione di fatture verso altre pubbliche amministrazioni);

Procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi), con risultati che



hanno consentito una gestione integrata dei contratti e delle relative variazioni di stato giuridico del personale (uniformando le modalità di calcolo dei cedolini stipendiali e garantendo un maggiore controllo sull'utilizzo delle risorse destinate alle supplenze).

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

#15 - Competenze Digitali

Oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.

In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online.

DESTINATARI

Studenti

Docenti

OBIETTIVI

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave

Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'



Innovare i curricoli scolastici

#19 - Imprenditorialità Digitale

L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Promuoverne lo sviluppo non rappresenta una iniziativa sporadica, ma richiede la creazione di un curriculum strutturato. Un percorso che faccia proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, e che sia in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso dell'anno.

Puntare su questa competenza non implica che tutti gli studenti debbano dare vita a un'impresa. Significa offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

DESTINATARI

Studenti

Docenti

OBIETTIVI

Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese

Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro

Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori

Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici



#23 - Didattica Online

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente.

Il contenimento del costo e/o del peso dei libri di testo da un lato, il miglioramento dell'efficacia, della capacità espressiva e della varietà dei contenuti di apprendimento usati dall'altro.

DESTINATARI

Docenti

Studenti

OBIETTIVI

Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali

Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali

Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

Un approccio che faccia della formazione dei docenti all'innovazione didattica una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria, secondo i principi enunciati ne La Buona Scuola: valorizzare in chiave sistemica l'attività di sperimentazione dei singoli e delle reti, attivare e



connettere definitivamente le reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema, valorizzare infine la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti. Un approccio che consideri, nei rispettivi ruoli, il dirigente scolastico e il direttore amministrativo non come meri esecutori di procedure amministrative, ma come protagonisti dell'intera visione di scuola digitale e, affiancati da un ruolo abilitante, quello dell'animatore digitale, formino una squadra coesa per l'innovazione nella scuola. Un approccio, infine, che sia coerente nell'orientamento all'innovazione didattica per tutti i passaggi della crescita professionale del docente, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, fino alla formazione in servizio.

DESTINATARI

Dirigente

DSGA

Docenti

OBIETTIVI

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica

Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

#28 - Animatore Digitale



Sarà l'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

La progettualità di svilupperà in tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

DESTINATARI

Personale della scuola

Comunità sociale

OBIETTIVI

Innovare le forme di accompagnamento alle scuole

Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola



Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale

Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano

Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano

Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione

Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.G. V. ACCARDI - CAMPOBELLO DI MAZARA	TPTL021017
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	TPTL02151L

Indirizzo di studio

- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al



territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● **TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONE - OPZIONE**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST PROF PER I SERVIZI COMMERC. E TURIST

TPRC02101D

Indirizzo di studio

● **OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE**

● **OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA**

● **SERVIZI COMMERCIALI**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;



- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;

- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;

- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;

- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;

- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;



- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.C. "G.B.FERRIGNO" C/VETRANO

TPTD02101R

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a



quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti

turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare



soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i

risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle



differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto



fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la



realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

L'Istituto "G. B. Ferrigno - V. Accardi", nel rispettare le esigenze e i bisogni degli studenti, promuove competenze, motivazioni ed interessi fornendo gli strumenti necessari per realizzare e progettare obiettivi sia nel breve termine che nel medio – lungo termine al passo con una società in continua evoluzione.

Il progetto didattico-educativo tiene conto della:

- Necessità di prestare particolare e competente attenzione alle **dinamiche relazionali e motivazionali**, individuali e collettive, che regolano i rapporti fra i giovani e fra questi e gli adulti del contesto educativo.
- Necessità di favorire lo **"star bene"** a scuola, creando un ambiente significativo per favorire il dialogo, la comprensione ed un alto grado di empatia tra tutte le componenti scolastiche.
- Necessità di **differenziare progressivamente l'offerta formativa**, sfruttando a tal fine le risorse e le professionalità disponibili, per corrispondere efficacemente alla molteplicità e all'eterogeneità dei bisogni degli studenti.
- Esigenza di potenziare e diversificare le **competenze comunicative dei giovani**, con particolare riferimento alla pluralità dei linguaggi verbali e non verbali, alla "grammatica" dei nuovi sistemi di comunicazione e alla padronanza **delle lingue straniere comunitarie**.
- Opportunità di **intensificare l'utilizzo delle nuove tecnologie**, non soltanto in ambito organizzativo e gestionale, ma anche e soprattutto sulle procedure metodologico-didattiche e in funzione non meramente strumentale.
- Esigenza di realizzare progressivamente una sempre più compiuta **integrazione fra**



sistema formativo e realtà produttiva, anche attraverso le esperienze dei **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**.

- Necessità di garantire alla scuola una sempre più marcata **apertura al territorio**, sfruttando tutte le forme praticabili di collaborazione, con particolare riferimento all'intensificazione delle relazioni costruttive con le altre istituzioni educative.

L'Istituto si propone la formazione culturale, morale e fisica degli studenti nel rispetto dei principi democratici della legalità e dell'inclusione.

Finalità dell'Offerta Formativa

- Riconoscere in ogni studente e nelle relazioni tra studenti il valore dell'individuo come persona;
- Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità;
- Promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere;
- Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali, interculturali e occupazionali;
- Costruire un rapporto sinergico permanente tra scuola, territorio e ambiente.

Obiettivi Educativi e Formativi

- Promuovere nello studente la consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana;
- Stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva definizione di un progetto di sé;
- Operare offrendo costante sostegno alla motivazione;
- Sviluppare, nello studente, le capacità di autovalutazione in ordine alle abilità acquisite e da acquisire;
- Costruire una didattica che rispetti i diversi ritmi di apprendimento;



- Puntare al tempestivo recupero di eventuali lacune di base;
- Migliorare l'organizzazione didattica, affinché risulti sempre più efficiente ed efficace, in vista dell'ottimizzazione dei risultati;
- Sostenere l'attività dei laboratori e delle aule speciali garantendone la fruizione più ampia possibile;
- Favorire l'utilizzo, quale completamento e potenziamento dell'attività didattica, di uscite sul territorio finalizzate alla costruzione di precisi percorsi culturali;
- Favorire l'uso consapevole degli strumenti informatici e di Internet.

L'Istituto inoltre:

- Promuove la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo che conduca al protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, anche per evitare e prevenire le forme di devianza e di malessere;
- Incoraggia l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- Promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- Si pone i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- Promuove la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale. In tale prospettiva, ogni classe è un gruppo di lavoro e di ricerca (individuale e collettiva) degli alunni, guidati dagli insegnanti, nel pieno rispetto della personalità di ciascuno;
- Impronta i rapporti tra docenti, discenti, genitori e tutta la comunità scolastica al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto;
- Promuove la salute ed il benessere a scuola.



Insegnamenti e quadri orario

I.S. "G.B.FERRIGNO V. ACCARDI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO D'ISTITUTO

Le istituzioni scolastiche prevedono nel **curricolo di istituto** l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, **l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue** (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del **monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti**. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Non vi sarà dunque alcun aumento del monte orario obbligatorio ma l'insegnamento dovrà svolgersi nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio, fermo restando la possibilità delle istituzioni scolastiche di avvalersi della quota di autonomia rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche (nei limiti del 20% dell'orario complessivo delle lezioni).

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti **abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche**, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un **docente con compiti di coordinamento**.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di **voto espresso in decimi**,



acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della **Costituzione italiana**. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è prevista l'educazione alla cittadinanza digitale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Il terzo nucleo concettuale dell'insegnamento dell'educazione civica sarà **l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile** a cui si fa riferimento esplicito nella Legge con Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Allegati:

Progettazione educazione civica.pdf

Approfondimento

Servizi Commerciali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.



In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Qualifica di Istruzione Professionale

Terzo Anno Servizi Commerciali

Gli istituti professionali possono rilasciare qualifiche al terzo anno e diplomi professionali al quarto anno in regime di sussidiarietà, sulla base di specifici accordi stipulati dal MIUR con le singole Regioni. Il mantenimento del diploma triennale e il suo rilascio da parte degli istituti professionali in regime di sussidiarietà vanno incontro alla forte richiesta delle famiglie e del mondo del lavoro di prevedere percorsi formativi di ciclo più breve rispetto a quelli quinquennali, tuttavia sempre aperti alla prosecuzione degli studi.

Il diploma di Qualifica triennale si consegue con il superamento di un esame finale, predisposto e gestito dalla scuola. È un titolo di studio avente valore legale, consente la continuazione degli studi nel biennio post-qualifica ai fini del conseguimento del Diploma conclusivo e l'iscrizione negli elenchi dei servizi per l'impiego.

Nell'ambito del Settore dei Servizi Commerciali, il nostro Istituto alla fine del terzo anno può rilasciare la QUALIFICA di Operatore ai Servizi di Vendita, la QUALIFICA di Operatore Amministrativo-Segretariale o la QUALIFICA di Promotore Commerciale e Pubblicitario.

1. **L'Operatore ai Servizi di Vendita** si occupa delle attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari.
2. **L'Operatore Amministrativo e Segretariale** è in grado di organizzare e gestire attività di segreteria in tutti i suoi aspetti: organizzativi, tecnici e tecnologici;

Operatore amministrativo e segretariale – Operatore dei servizi di vendita



MATERIE DI INSEGNAMENTO		ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI				
		PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
AREA GENERALE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
	LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
	MATEMATICA E COMPLEMENTI	4	4	3	3	3
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
	SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' EQUIVALENTE	1	1	1	1	1
	SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	1				
AREA DI INDIRIZZO	SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)		1			
	GEOGRAFIA	1	1			
	INFORMATICA	2	2	2	2	2
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	2	2	2
	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
	LABORATORIO	6*	6*	3*	2*	2*
	DIRITTO/ECONOMIA			4	4	4
	TECNICHE DI COMUNICAZIONE			2	2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
	*COMPRESA CON DISCIPLINE DI SETTORE					

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

L'indirizzo di studi dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale ha l'intento di formare una figura professionale capace di inserirsi nel mondo del lavoro come dipendente di strutture sociali, già presenti sul territorio come membro di organizzazioni private al servizio della comunità:

- operatore socio-sanitario(OSS)
- animatore socio-educativo
- addetto all'assistenza di base(AAB)
- insegnante tecnico-pratico
- assistente scolastico ai disabili

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI				
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
GEOGRAFIA	1	1			
SCIENZE DELLA TERRA	2				
BIOLOGIA		2			
CHIMICA	1	1			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RC O ATTIVITA ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TIC	2	2			
SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2	2	2	2
METODOLOGIE OPERATIVE	3	3	3	3	3
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	3			
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			5	5	5
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA			4	4	4
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO			4	4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

Turismo

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore



turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Dopo il diploma lo studente può:

- **Inserirsi nel mondo del lavoro** come direttore o receptionist in alberghi, campeggi, villaggi turistici; promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo; impiegato in compagnie aeree, porti, aeroporti, consolati; hostess o steward, organizzatore di fiere, congressi. Partecipare a concorsi indetti da enti pubblici. Organizzare un lavoro autonomo nel settore turistico
- **Proseguire gli studi universitari:** Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà dell'Area Giuridico – Politico – Economica, di Lingue e Letterature Straniere, di Economia e Gestione dei Servizi turistici, di Scienze Internazionali e Diplomatiche; Scuole superiori di Lingue per Traduttori ed Interpreti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI					
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno	
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
	Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA D' INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	2				
	Scienze integrate (Chimica)		2			
	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2			
	Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3
	Terza lingua straniera			3	3	3
	Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
	Geografia turistica			2	2	2
	Diritto e legislazione turistica			3	3	3
	Arte e territorio			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32	



Amministrazione Finanza e Marketing

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Dopo il diploma lo studente può:

- **Inserirsi nel mondo del lavoro** con estrema facilità presso aziende private, studi commerciali, studi di consulenza del lavoro, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali. Partecipare a concorsi indetti da enti pubblici o lavorare nei diversi settori del terziario
- **Proseguire con gli studi universitari:** il diploma dà accesso a tutte le Università, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Ingegneria gestionale, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere.



MATERIE D'INSEGNAMENTO		ORE SETTIMANALI				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
	Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA D' INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	2				
	Scienze integrate (Chimica)		2			
	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2	2	2	
	Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3
	Economia Aziendale	2	2	6	7	8
	Diritto			3	3	3
	Economia Politica			3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32	32	32	32

Relazioni Internazionali per il Marketing

Il diplomato RIM oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione, Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- Capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale;
- Collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale;
- Ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Comunicazione in tre lingue straniere;
- Promozione dell'azienda;
- Pianificazione, gestione e controllo di attività aziendali in ambito nazionale e internazionale;
- Conclusione di trattative contrattuali nel commercio internazionale.

Con l'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing oltre ai settori già indicati per l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, il diplomato può trovare inserimento lavorativo in:

- Aziende del settore industriale e commerciale per la cura dell'import-export;
- Aziende di servizi che operano in ambito internazionale;



- Aziende del settore creditizio e assicurativo – ufficio estero.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		ORE SETTIMANALI				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
	Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	2				
	Scienze integrate (Chimica)		2			
	Geografia economica	3	3			
	Informatica	2	2			
	Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
	Terza lingua comunitaria (Spagnolo)			3	3	3
	Economia aziendale	2	2			
	Economia aziendale e Geopolitica			5	5	6
	Diritto			2	2	2
	Relazioni internazionali			2	2	3
	Tecnologia della comunicazione			2	2	
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32	



Sistemi Informativi Aziendali

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il Diplomato in "Sistemi Informativi Aziendali" sviluppa competenze economiche-aziendali e giuridiche relative al diritto civile e fiscale, inoltre, mediante le competenze specifiche informatiche è in grado di adeguare con la programmazione pacchetti software alle specifiche esigenze delle imprese e di operare nell'ambito della sicurezza informatica.

Dopo il diploma lo studente può:

- **Inserirsi nel mondo del lavoro** presso aziende private (settore amministrativo), centri elaborazione dati, studi commerciali, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali, aziende di produzione software; partecipare a concorsi indetti da enti pubblici.
- **Proseguire gli studi universitari:** il diploma dà accesso a ogni tipo di Università, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Informatica, Ingegneria gestionale, Scienze della Comunicazione.



MATERIE D'INSEGNAMENTO		ORE SETTIMANALI				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
	Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1	
AREA D' INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	2				
	Scienze integrate (Chimica)		2			
	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2	4	5	5
	Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3		
	Economia Aziendale	2	2	4	7	7
	Diritto			3	2	3
	Economia Politica			3	3	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32	32	32	32

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il Diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha elevate conoscenze previste dal piano di studi ed è quindi in grado di far fronte ai profondi cambiamenti che riguardano il settore delle costruzioni e che interessano:

- il risanamento strutturale ed architettonico di edifici;



- la salvaguardia paesaggistica e del territorio; il contenimento dei consumi energetici;
- l'impiego delle fonti energetiche alternative; la sicurezza e la gestione dei cantieri edili.

Il diploma offre molti sbocchi occupazionali:

- Libero professionista
- Direttore tecnico per le imprese edili
- Direttore dei lavori
- Perito estimativo presso agenzie finanziarie, assicurazioni, banche
- Consulente tecnico C.T.U.
- Cartografo
- Topografo
- Insegnante C430 presso Istituti Tecnici C.A.T. oggi B014
- Disegnatore tecnico e Designer
- Dipendente presso uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica, Agenzia delle Entrate (ex catasto), Genio Civile, ARPAC...
- Certificatore energetico
- Agente immobiliare
- Amministratore condominio
- Esperto prevenzione incendi VV FF
- Collaboratore uffici espropri presso Trenitalia
- Consulente esterno nella redazione dei piani urbanistici comunali
- Tecnico ausiliario progettazione impianti
- Progettista sistemico
- Tecnologo delle costruzioni
- Geometra del mare
- Esperto dell'edificio salubre
- Possibilità di continuare gli studi in molte facoltà, tra cui Ingegneria e Architettura.



MATERIE D'INSEGNAMENTO		ORE SETTIMANALI				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
	Matematica e Complementi	4	4	4	4	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
	Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA D' INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
	Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
	Geografia	1				
	Tecnologie Informatiche	3(2)				
	Scienze e Tecnologie applicate		3			
	Progettazione, Costruzioni e Impianti			7(4)	6(4)	7(5)
	Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
	Topografia			4(2)	4(3)	4(3)
	Gestione dei cantieri e Sicurezza sul lavoro			2(2)	2(2)	2(2)
TOTALE ORE SETTIMANALI		33	32	32	32	32

N.B. tra parentesi sono indicate le ore di lezione effettuate con il supporto del laboratorio in presenza del docente tecnico-pratico (I.T.P)

Tecnologie del Legno nelle Costruzioni

Nell'opzione "TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI" il Diplomato ha competenze nel campo



dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano e allo svolgimento di operazioni catastali.

In particolare è in grado di:

- Esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura;
- Collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco;
- Intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica delle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o delle utilizzazioni boschive;
- Applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.



MATERIE D'INSEGNAMENTO		ORE SETTIMANALI				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
	Matematica e Complementi	4	4	4	4	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
	Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
	Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
	Tecnologie tecniche e di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
	Geografia	1				
	Tecnologie Informatiche	3(2)				
	Scienze e Tecnologie applicate		3			
	Progettazione, Costruzioni e Impianti			4(3)	3(3)	4(3)
	Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
	Topografia			3(1)	4(1)	3(1)
	Gestione dei cantieri e Sicurezza sul lavoro			2(1)	2(1)	2(1)
Tecnologia del legno nelle costruzioni			4(3)	4(3)	5(4)	
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32	



SETTORE TECNOLOGICO
CORSI SERALI
PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

MATERIE DI INSEGNAMENTO		ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI		
		PRIMO PERIODO DIDATTICO	SECONDO PERIODO DIDATTICO	TERZO PERIODO DIDATTICO
AREA GENERALE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
	LINGUA INGLESE	2	2	2
	STORIA		2	2
	DIRITTO ED ECONOMIA			
	MATEMATICA E COMPLEMENTI	3	3	3
	SCIENZE INTEGRATE	3		
AREA DI INDIRIZZO	SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	3		
	SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	2		
	TECN. E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3		
	TECNOLOGIE INFORMATICHE	3		
	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO		2	2
	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI		5	4
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO		2	3
	TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI		3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI		22	22	22

NEL PRECEDENTE PROSPETTO ORARIO SONO COMPRESI I SEGUENTI LABORATORI			
	LABORATORIO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE	1	
	LABORATORIO DI CHIMICA	1	
	LABORATORIO DI FISICA	1	
	LABORATORIO DI TECNOLOGIE MECCANICHE	1	
	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI		6
			7



Grafica e comunicazione

L'indirizzo "Grafica e comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali specifici.

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI				
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
GEOGRAFIA	1				
SCIENZE DELLA TERRA	2				
BIOLOGIA		2			
FISICA	3	3			
CHIMICA	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RC O ATTIVITA ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TIC	3				
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE			2	3	
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			4	3	4
TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE			4	4	3
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI					4
LABORATORI TECNICI			6	6	6
	33	32	32	32	32



Curricolo di Istituto

I.S. "G.B.FERRIGNO V. ACCARDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

La Progettazione educativa e curricolare, basata sull'acquisizione da parte degli alunni di competenze specifiche e trasversali, è definita dai Consigli di Classe, che hanno adottato i criteri e le indicazioni generali deliberati dal Collegio dei Docenti e ha per fine la crescita culturale e psicofisica dello studente.

Come ribadito dalla L. 107 del 2015, il curricolo d'Istituto deve essere costruito partendo dalle criticità e dai punti di forza emersi dal RAV, ma anche facendo riferimento alla dimensione nazionale ed europea della società attuale.

A questo proposito, riferendosi alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006, il DM 139 del 22 agosto 2007, relativo all'adempimento all'obbligo di istruzione, introduce le **"otto competenze chiave per la cittadinanza"**, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, funzionali al pieno sviluppo della persona. Nel medesimo decreto vengono individuati quattro **Assi Culturali** (linguaggi, matematico, scientifico – tecnologico, storico – sociale).

Solo facendo riferimento a tali competenze, le istituzioni scolastiche, seppur nel rispetto delle specificità dell'offerta formativa conforme alla realtà locale, assicureranno omogeneità ed equivalenza formativa.

La progettazione per competenze pone al centro del processo di apprendimento lo studente, al quale fornisce gli strumenti per applicare le proprie conoscenze evitando il nozionismo e la



frammentarietà del sapere, poichè le caratteristiche della competenza sono la trasversalità, la pluridisciplinarietà e l'unitarietà del sapere.

Le "competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".

In linea con quanto detto, la Scuola Secondaria di Secondo grado, come si legge nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali, deve fornire agli studenti le conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro e le abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

La progettazione curricolare per competenze culturali implica ed impone, dunque, un profondo rinnovamento della didattica tradizionale: si rende necessario il superamento di un modello indirizzato principalmente alla trasmissione di contenuti a favore di una didattica più cooperativa e laboratoriale, che rivolge l'attenzione alla complessiva evoluzione dello studente il quale cresce e diventa, insieme agli altri, **cittadino competente**.

La costruzione di un curricolo per competenze aiuta gli studenti a sviluppare la costruzione del sé, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisce la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento. Nel complesso di questa necessaria revisione metodologica, il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per unità di apprendimento, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per avvicinare i diversi codici comunicativi generazionali e sviluppare processi didattici innovativi.

Competenze di Base dei quattro Assi Culturali

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro Assi Culturali.



L'Asse dei Linguaggi

“Ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione”.

Le competenze di base per l'asse dei linguaggi sono:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

L'Asse Matematico

“Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.”

Le competenze di base per l'asse matematico sono:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;



- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

L'Asse Scientifico- Tecnologico

“Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.”

Le competenze di base per l'asse scientifico-tecnologico sono:

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

L'Asse Storico – Sociale

“Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici e l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.”

Le competenze di base per l'asse storico-sociale sono:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
- Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Detti Assi costituiscono il sostrato operativo per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle **competenze chiave** che preparino i giovani alla vita adulta e che



costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di **apprendimento permanente**, anche ai fini della futura vita lavorativa.

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del **Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF)**. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; offrendo la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. In senso più specificamente disciplinare e con riferimento agli assi culturali sopra menzionati, l'alunno del primo biennio dovrà conseguire le seguenti competenze di base che nella prima classe saranno articolate ad un livello calibrato su abilità e conoscenze essenziali.

Competenze Chiave di Cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio Europeo (Raccomandazione del 22 maggio 2018). Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Esse sono:

- 1) competenza alfabetica funzionale;
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza;



7) competenza imprenditoriale;

8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

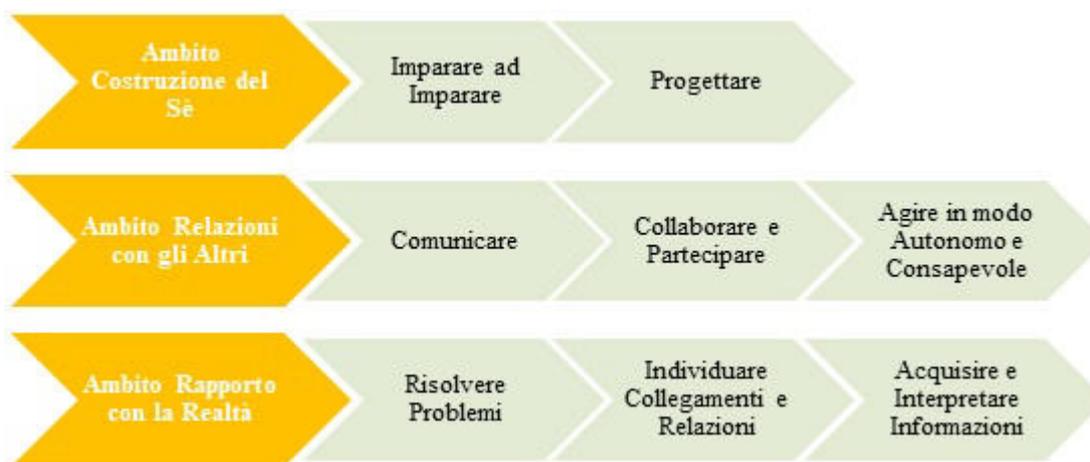
Correlate alle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'Istruzione obbligatoria ci sono le competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007):

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. Comunicare:
 - a. comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - b. rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.



6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali, comuni a tutte le discipline ed ordini di scuola.



La **progettazione per competenze**, articolata in Unità di Apprendimento, prevederà le seguenti fasi:

1. Analisi della situazione della classe;
2. Definizione delle competenze chiave e degli obiettivi di apprendimento (Pecup);



3. Definizione delle abilità e dei contenuti;
4. Organizzazione delle attività: tempi, spazi, strumenti;
5. Metodologie e strategie didattiche;
6. Compito di realtà;
7. Verifica e valutazione dell'UDA e del compito di realtà con indicatori e descrittori stabiliti dal gruppo di docenti;
8. Attivazione di eventuali interventi didattici ed educativi integrativi o aggiuntivi;
9. Modalità di recupero e/o approfondimento.

I debiti formativi individuano la presenza di gravi lacune e carenze nella preparazione in alcune discipline. Le insufficienze non recuperate rischiano di compromettere il proseguimento degli studi.

Il nostro Istituto attiverà dei corsi di recupero, sia durante l'anno scolastico che nei mesi estivi e fisserà date certe per tutte le verifiche intermedie.

Nel nostro Istituto l'azione di recupero avviene su due livelli:

- A livello curriculare: all'interno delle lezioni o mediante sportelli didattici (matematica e inglese);
- A livello extra-curriculare: mediante corsi di recupero pomeridiano per le discipline matematica, inglese, economia aziendale e informatica.



- Educazione alle relazioni, alla cultura del rispetto e al contrasto della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

L'Istituto si propone di offrire agli studenti occasioni di educazione alle relazioni, alla cultura del rispetto e al contrasto della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione al fine di accompagnarli e sostenerli nella ricerca di significati autentici per le esperienze e le emozioni che vivono.

Le attività mirano a sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e ad accrescere le abilità affettive con l'obiettivo di favorire buone e sane relazioni interpersonali.

Obiettivi specifici:

Lo studente

- acquisisce consapevolezza del suo sentire, del suo agire e delle relative conseguenze (gestione delle emozioni)
- sviluppa una sensibilità alle differenze nel rispetto della pluralità di espressioni
- comprende l'intreccio tra identità di genere, orientamento sessuale e stereotipi culturali come prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione sessuale



Sono pertanto predisposti, in questo ambito, i seguenti interventi didattico-educativi tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal MIM (Direttiva 83/24 novembre 2023) tese a rafforzare l'impegno verso un'azione educativa mirata alla cultura del rispetto, all'educazione alle relazioni e al contrasto della violenza maschile sulle donne:

- incontri e conferenze con esperti
- visione di film, dibattiti e discussioni guidate
- partecipazione al percorso "La parità di genere per uno sviluppo sostenibile" organizzato da Università degli Studi di Palermo – Centro Orientamento e Tutorato - Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)
- indicazione di un docente referente



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.T.C. "G.B.FERRIGNO" C/VETRANO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Robotica

Attraverso progetti extracurricolari e ore curricolari di robotica gli studenti apprendono le basi della robotica e si avvicinano alle nuove tecnologie che rivestono ormai un ruolo preponderante nel mondo attuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi da perseguire e le competenze e abilità da sviluppare dai robot educativi



trovano finalmente supporto e conferma nelle indicazioni nazionali

In particolare:

- Migliorare l'esperienza e la conoscenza degli studenti e ancorare nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati sulla diversità per garantire che non si trasformino in disuguaglianze;
- Incoraggiare l'esplorazione e la scoperta per promuovere il gusto per la nuova conoscenza;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Aumentare la consapevolezza del proprio stile di apprendimento;
- Condurre attività educative in formato laboratorio per incoraggiare il lavoro pratico, nonché il dialogo e la riflessione su ciò che si sta facendo.

○ Azione n° 2: Ferrigno Next Generation

Introdurre gli alunni al mondo del lavoro nel campo informatico attraverso una serie di attività formative e, successivamente, con dei contatti con aziende del mondo IT

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire la crescita della cultura del pensiero computazionale; promuovere la maturazione di comportamenti consapevoli; sviluppare processi di apprendimento personalizzati; favorire un apprendimento multidisciplinare; Promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere; sviluppare le così dette Soft Skills; promuovere la cultura d'impresa; sviluppare le competenze in ambito della gestione del lavoro in azienda e nel campo dell'intelligenza artificial



Moduli di orientamento formativo

I.S. "G.B.FERRIGNO V. ACCARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività curriculari	Ore
Attività di accoglienza e di sostegno allo studio, colloqui motivazionali, visite sul territorio	10
Attività di didattica orientativa multidisciplinare	
Supporto alla scelta del "capolavoro" dell'anno scolastico in corso e alla riflessione sullo sviluppo delle proprie competenze (tutte le discipline)	5



Didattica orientativa per argomenti disciplinari	
Materie d'indirizzo	
Ricerca guidata sulle aziende/realtà produttive del territorio/ Attività di grafica/progettazione	4
Metodo di studio e approfondimento della terminologia e del linguaggio specialistico	
Italiano	
Discussione e scrittura e riscrittura creativa e riflessiva a partire dai testi letti (produzione di narrazioni ed elaborati individuali e collettive)	5
Descrizione di sé (produzione di testi di riflessione su se stessi, sul proprio percorso scolastico e di vita...)	
Inglese	
Descrizione di sé, delle proprie preferenze, breve biografia linguistica (produzione di un elaborato di varia tipologia)	4



Life-skills (produzione di un elaborato di varia tipologia)	
Diritto	
Metodo di studio e approfondimento della terminologia e del linguaggio specialistico	2

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

Attività curriculari	Ore
Incontri di orientamento all'indirizzo, riorientamento e colloqui motivazionali, uscite sul territorio	5
Attività di didattica orientativa multidisciplinare	
Supporto alla scelta del "capolavoro" dell'anno scolastico in corso e alla riflessione sullo sviluppo delle proprie competenze (tutte le discipline)	5
Didattica orientativa per argomenti disciplinari	
Matematica	
Infografiche e diagrammi Statistica descrittiva: analisi e interpretazione di dati	4
Preparazione alle prove invalsi	
Italiano	



Preparazione alle prove invalsi	4
Struttura e stesura CV	
Inglese	
Life-skills	4
Struttura di un CV essenziale (elaborazione di un CV essenziale in inglese e di un breve elaborato di riflessione)	
Preparazione alle prove invalsi	
Informatica	
Strumenti grafici e loro applicazione	3

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Attività curriculari PCTO e Orientamento	Ore
Attività di Orientamento; colloqui motivazionali, attività di analisi di stili di apprendimento e comunicazione; uscite mirate sul territorio; incontri di orientamento universitario* e formazione terziaria; simulazione colloqui di lavoro	15
Attività PCTO (si vedano le attività predisposte per la classe) Seminari con esperti in presenza e/o on line Incontri di formazione in presenza e/o on line Visite aziendali Corsi/webinar inerenti l'indirizzo di studi	10



Utilizzo piattaforme digitali e produzione di documenti con diversi strumenti applicativi, scelta del "capolavoro" dell'anno scolastico in corso con il coinvolgimento di tutte le discipline	5
---	---

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV



Attività curriculari PCTO e Orientamento	Ore
Attività di Orientamento: colloqui e questionari motivazionali e per la rilevazione delle attitudini professionali, attività per l'empowerment, attività di ricerca attiva di sbocchi occupazionali; incontri con esperti del mercato del lavoro, uscite mirate sul territorio; incontri di orientamento universitario e formazione terziaria; simulazione colloqui di lavoro	10
Attività PCTO (si vedano le attività predisposte per la classe) Seminari con esperti in presenza e/o on line Incontri di formazione in presenza e/o on line Visite aziendali Corsi/webinar inerenti l'indirizzo di studi	15
Utilizzo piattaforme digitali e produzione di documenti con diversi strumenti applicativi, scelta del "capolavoro" dell'anno scolastico in corso con il coinvolgimento di tutte le discipline	5



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Attività curriculari PCTO e Orientamento	Ore
Attività di Orientamento; incontri con referenti Università, Accademie, ITS ,	10



partecipazione ad esperienze di orientamento universitario e di formazione terziaria, attività di ricerca attiva di sbocchi occupazionali; seminari di orientamento alle specifiche professioni; incontri con esperti del mercato del lavoro, simulazione di colloqui di lavoro	
Attività PCTO (si vedano le attività predisposte per la classe) Seminari con esperti in presenza e/o on line Incontri di formazione in presenza e/o on line Visite aziendali Corsi/webinar inerenti l'indirizzo di studi	15
Utilizzo piattaforme digitali e produzione di documenti con diversi strumenti applicativi, scelta del "capolavoro" dell'anno scolastico in corso con il coinvolgimento di tutte le discipline	5

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I e II (CORSO SERALE)

Attività curricolari	Ore
Sostegno allo studio	6
Attività per il consolidamento e	



l'efficacia del metodo di studio (tutte le discipline)	
Attività di didattica orientativa multidisciplinare	
Supporto alla scelta del "capolavoro" dell'anno scolastico in corso e alla riflessione sullo sviluppo delle proprie competenze (tutte le discipline)	9
Didattica orientativa per argomenti disciplinari	
Materie d'indirizzo	
Metodo di studio specifico e approfondimento della terminologia e del linguaggio specialistico	5
Italiano	
Discussione e scrittura e riscrittura argomentativa, creativa e riflessiva a partire da testi letti (produzione di testi argomentativi e informativi su argomenti di proprio interesse) (produzione di testi di riflessione su se stessi e sulle proprie scelte)	4



Altre attività curriculari	
Uscite didattiche, conferenze o interventi di esperti in orario di lezione	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III e IV (CORSO SERALE)**

Attività curriculari	Ore
Sostegno allo studio Attività per il consolidamento e l'efficacia del metodo di studio (tutte le discipline); approfondimenti per la	7



specifica preparazione professionale	
Attività di didattica orientativa multidisciplinare	
Supporto alla scelta del "capolavoro" dell'anno scolastico in corso e alla riflessione sullo sviluppo delle proprie competenze (tutte le discipline)	8
Didattica orientativa per argomenti disciplinari	
Materie d'indirizzo	
Metodo di studio specifico e approfondimento della terminologia e del linguaggio specialistico	5
Italiano	
Discussione e scrittura e riscrittura argomentativa, creativa e riflessiva a partire da testi letti	4
Altre attività curricolari	
Uscite didattiche, conferenze o interventi di esperti in orario di lezione	6



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V (CORSO SERALE)

Attività curriculari	Ore
Sostegno allo studio Attività per il consolidamento e l'efficacia del metodo di studio (tutte le discipline); approfondimenti per la specifica preparazione professionale	7
Attività di didattica orientativa multidisciplinare	



Supporto alla scelta del "capolavoro" dell'anno scolastico in corso e alla riflessione sullo sviluppo delle proprie competenze (tutte le discipline)	8
Didattica orientativa per argomenti disciplinari	
Materie d'indirizzo	
Metodo di studio specifico e approfondimento della terminologia e del linguaggio specialistico	5
Italiano	
Discussione e scrittura e riscrittura argomentativa, creativa e riflessiva a partire da testi letti	4
Altre attività curriculari	
Uscite didattiche, conferenze o interventi di esperti in orario di lezione	6



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● CONOSCERE PER VALORIZZARE

Analisi del Contesto

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento hanno lo scopo di offrire un servizio formativo ed innovativo attraverso la cooperazione tra realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività mirano a rafforzare e consolidare i legami tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro e a responsabilizzare gli allievi dando loro la possibilità di vivere un'esperienza formativa.

Nella realtà economica del Territorio, in particolare, del Comune di Castelvetrano, il comparto del turismo ha svolto e svolge tuttora un importante ruolo di traino soprattutto per la presenza di bellezze paesaggistiche, monumentali e culturali.

Tuttavia, nonostante queste potenzialità, si registrano anche alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile, e alcune criticità strutturali come la brevità della stagione turistica, quasi esclusivamente rivolta a soddisfare le richieste del segmento legato al turismo balneare, e la mancanza di figure professionali in grado di promuovere e valorizzare le risorse culturali ed enogastronomiche (marketing territoriale).

Pertanto, diviene improcrastinabile la necessità di inserire nei percorsi di studio maggiore spazio alla cultura del lavoro per offrire agli studenti tutti gli strumenti utili a costruire un valido progetto di vita orientato alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo è di contrastare più efficacemente la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, facendo crescere cittadini più responsabili e attivi nella vita sociale.

I nostri studenti, durante il loro percorso di studi, acquisiscono conoscenze, capacità e competenze mirate a svolgere attività lavorativa nel settore del turismo e del marketing aziendale, ma le competenze tecnico professionali necessitano di una validazione anche da parte di enti esterni alla Scuola, in modo tale che siano, a tutti gli effetti, competenze spendibili nel mercato del lavoro.



Questa interazione permette agli studenti di riflettere e di misurarsi con la realtà non solo nel contesto lavorativo ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi, ad esempio attraverso specifiche attività progettuali che vedano il coinvolgimento dell'Università. Attraverso lo strumento dell'alternanza scuola lavoro si promuovono, cioè, processi intenzionali di cambiamento, nella scuola e nel contesto in cui la scuola opera, implementando nel contempo le competenze di base, tecnico professionali e trasversali di ciascun discente.

Tale Progetto si integra pienamente nel Piano dell'Offerta Formativa dell'IISS "G.B. Ferrigno V. Accardi" in quanto tutti gli Indirizzi presenti nella nostra Scuola rispondono efficacemente alla richiesta proveniente dal Territorio.

Finalità

- Attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Realizzare contesti di apprendimento moderni e stimolanti.
- Favorire lo sviluppo di una solida cultura imprenditoriale.
- Collegare il sistema scolastico al sistema aziendale.
- Promuovere e attuare finalità di apprendimento flessibili ma equivalenti a quelle tradizionali che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento.
- Creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa.
- Sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa.
- Portare a conoscenza delle aziende i percorsi formativi attuati dalla scuola.



- Realizzare un organico collegamento tra scuola e mondo del lavoro.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- Promuovere la cultura della progettazione.
- Motivare ad una progettualità, capace di gestire la moderna complessità, con il sostegno dei riferimenti certi, propri della cultura e della tradizione tecnologica.
- Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali.

Obiettivi Trasversali

- Motivare ad uno studio più proficuo e facilitare i processi cognitivi valorizzando i diversi stili di apprendimento.
- Promuovere l'apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell'accettazione e valorizzazione della diversità.
- Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale.
- Potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete.
- Favorire la rimotivazione allo studio, il recupero degli alunni in difficoltà, la valorizzazione delle eccellenze.
- Avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali.
- Favorire e promuovere le relazioni sociali e le dinamiche di rapporto esistenti.
- Sviluppare le competenze comunicative ed organizzative.
- Favorire l'acquisizione di nuove competenze e capacità.
- Potenziare le conoscenze mediante esperienze dirette e concrete attraverso esperienze di stage.
- Contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.
- Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possono mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico.
- Far utilizzare agli studenti la strumentazione tecnica.
- Favorire, negli studenti, la verifica dei propri interessi e attitudini agevolando le future scelte professionali.



- Rafforzare negli allievi la motivazione allo studio.
- Far conoscere agli alunni i valori di riferimento in ambito lavorativo, l'organizzazione e le norme di comportamento.
- Sviluppare un'integrazione tra sistema scolastico e quello lavorativo.

Destinatari

Studenti del triennio dell'Istituto "G.B. Ferrigno – V. Accardi"

Fasi e Articolazione dell'Intervento Progettuale

Il progetto destinato a gruppi classi intere. La modalità delle classi intere permette di risolvere problemi organizzativi e logistici.

Gli studenti dell'Istituto Tecnico sono chiamati a svolgere un monte ore minimo di 150 ore nel corso del triennio secondo un percorso di massima che può essere sintetizzato come segue:

Classe Terza

Monte ore totale: circa 60 h

- Attività progettuali o certificazioni: circa 30 h
- Visite aziendali e conferenze: circa 10 h
- Stage in azienda o percorsi professionalizzanti: circa 20 h
- Corso sulla sicurezza online: 4 h

Classe Quarta

Monte ore totale: circa 80 h

- Attività progettuali e certificazioni: circa 40 h
- Visite aziendali e conferenze: circa 10 h
- Stage in azienda o percorsi professionalizzanti: circa 40 h

Classe Quinta



Monte ore totale: circa 10 h

- Orientamento universitario e al lavoro: circa 20 h
- Preparazione Esami di Stato: circa 4 h

Gli studenti dell'Istituto Professionale sono chiamati a svolgere un monte ore minimo di 210 ore nel corso del triennio secondo un percorso di massima che può essere sintetizzato come segue:

Classe Terza

Monte ore totale: circa 90 h

- Attività progettuali o certificazioni: circa 30 h
- Visite aziendali e conferenze: circa 10 h
- Stage in azienda o percorsi professionalizzanti: circa 50 h
- Corso sulla sicurezza online: 4 h

Classe Quarta

Monte ore totale: circa 110 h

- Attività progettuali e certificazioni: circa 80 h
- Visite aziendali e conferenze: circa 10 h
- Stage in azienda o percorsi professionalizzanti: circa 20 h

Classe Quinta

Monte ore totale: circa 10 h

- Orientamento universitario e al lavoro: circa 6 h



- Preparazione Esami di Stato: circa 4 h

Il progetto si svolge nel periodo scolastico in orario curricolare ed extracurricolare. È organizzato in fasi progressive a partire dalla comunicazione e dalla condivisione con gli alunni, culmina nell'esperienza pratica e si conclude con la rielaborazione e documentazione dell'esperienza realizzata.

Attività per classi

Classi Terze

- Progetto: "La parità di genere per uno sviluppo sostenibile" (15 ore III A SIA – III B AFM)
- Progetto "Coca Cola HBC" (25 ore III A SIA - III B AFM - III C TURISMO)
- Progetto "EIPASS WEB" (37 ore III A SIA)
- Progetto: "La Banca del futuro" (20 ore III A SIA)
- Progetto: "A scuola d'impresa con G1" (20 ore III A SIA)
- Progetto "Sportello energia di Leroy Marlin" (35 ore III B AFM)
- Progetto: "Riscoprire Selinunte" (46 ore III C TURISMO)
- Progetto: "Tourism Discourse in Web Destination Marketing: il linguaggio specialistico nel turismo per scopi promozionali" (15 ore III C TURISMO)
- Progetto: "Studio dell'evoluzione urbanistica" (25 ore III A CAT)
- Progetto: "Rivalutazione delle strutture e dei luoghi" (10 ore III A CAT)
- Percorsi professionalizzanti (per tutte le classi in base all'indirizzo)
- Stage in azienda (per tutte le classi in base all'indirizzo)
- Corso "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (4 ore online – tutte le classi)



- Visite aziendali nel territorio – almeno una per classe.

Classi Quarte

- Progetto "EIPASS WEB" (37 ore IV A SIA)
- Progetto: "A scuola d'impresa con G1" (20 ore IV A SIA)
- Progetto: "Ferrigno Next Generation" (50 ore IV A SIA - IV B SIA - IV C SIA)
- Progetto: "Competenti e responsabili con la collaborazione dell'AGESCI" (8 ore IV B SIA)
- Progetto: "Che impresa, ragazzi!" (37 ore IV B SIA – IV C SIA – IV D AFM)
- Progetto: "La Banca del futuro" (20 ore IV B SIA)
- Progetto: "CODER'Z" (40 ore IV C SIA).
- Progetto "Coca Cola HBC" (25 ore IV D AFM)
- Progetto "Pronti, Lavoro e Via!" (22 ore IV D AFM – IV E RIM)
- Progetto: "È una questione di plastica" (20 ore IV D AFM)
- Progetto: "Economia circolare e sostenibilità: il futuro dei consumi" (5 ore IV E RIM)
- Progetto: "Studio dell'evoluzione urbanistica" (25 ore IV A CAT)
- Progetto: "Rivalutazione delle strutture e dei luoghi" (10 ore IV A CAT)
- Progetto: "Economia Civile" (21 ore IV A SC)
- Progetto: "Facciamo Luce" (20 ore IV A SC)
- Percorsi professionalizzanti (per tutte le classi in base all'indirizzo)
- Stage in azienda (per tutte le classi in base all'indirizzo)
- Visite aziendali (da individuare)
- Seminari di approfondimento (da stabilire)



Classi Quinte

- Progetto: "Coca Cola HBC" (25 ore V B SIA - V E TURISMO)
- Progetto: "La Banca del futuro" (20 ore V C AFM)
- Progetto: "Che impresa, ragazzi!" (37 ore V C AFM)
- Progetto: "Il segreto italiano. Come mai l'Italia è la seconda potenza industriale in Europa e settima al mondo?" (35h V A SC)
- Progetto: "La sostenibilità in azienda e il mestiere del Sustainability Manager" (30 ore V A SC)
- Progetto: "Studio dell'evoluzione urbanistica" (25 ore V A CAT)
- Progetto: "Rivalutazione delle strutture e dei luoghi" (10 ore V A CAT)
- Progetto: "Contabile 3.0" (50 ore V C AFM)
- Orientamento universitario
- Preparazione Esami di Stato "Il portfolio dello studente" (circa 4 ore a cura del Tutor)
- Stage in azienda (per tutte le classi in base all'indirizzo)
- Visite aziendali (da individuare)

Altre attività:

PCTO con Legambiente, PalmosaFestival, l'Università di Palermo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Al fine di accertare le competenze acquisite dagli studenti verranno svolte delle verifiche di vario tipo delle attività previste dal progetto.

Verifica iniziale

Il livello iniziale degli studenti sarà definito attraverso la somministrazione di test d'ingresso: relative a conoscenze, abilità e competenze. Saranno definiti anticipatamente gli indicatori, criteri e descrittori che verranno utilizzati.

Verifica in itinere

Il tutor scolastico e il tutor aziendale attraverso prove pratiche e osservazione diretta dello studente in stage, valuteranno l'andamento del progetto, indicando eventualmente le modifiche da apportare al percorso dello studente. Ogni prova verrà corredata da una griglia di osservazione appositamente strutturata.

Verifica finale

La valutazione avverrà sulla base di tre focus: il prodotto, il processo (comportamento), le relazioni attivate.

La valutazione, realizzata dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, verrà considerata dal Consiglio di classe parte integrante della valutazione delle discipline coinvolte.

Verranno verificate e valutate sia le competenze trasversali sia le competenze tecnico professionali acquisite.

Per quanto riguarda le competenze trasversali gli indicatori saranno:



1. Le competenze comunicative e relazionali maturate;
2. Le capacità organizzative acquisite;
3. Le capacità dimostrate nel rispetto degli impegni assunti in termini di precisione, puntualità, rispetto dei ruoli e delle regole;
4. Responsabilità e autonomia nel portare a compimento il compito.

Per quanto riguarda le competenze tecnico professionali gli indicatori saranno:

1. Le abilità progettuali e operative acquisite;
2. Le competenze acquisite nell'utilizzo degli strumenti professionali;
3. La qualità dei prodotti.

La valutazione si baserà su strumenti strutturati e non strutturati:

esami dei prodotti degli studenti, verifiche scritte e pratiche svolte in aula, indicazioni tecniche del tutor aziendali riportati su apposite schede; schemi e griglie di osservazione a cura del tutor aziendale, diario di bordo, prova finale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Sportello d'ascolto

Nell'ambito dell'offerta formativa della Scuola, è attivato anche uno Sportello d'Ascolto, pensato come uno spazio riservato, rivolto ai ragazzi e alle ragazze e al personale della scuola, per prevenire il disagio e favorire il benessere e la motivazione allo studio anche in seguito alle conseguenze della pandemia da covid.

Risultati attesi

La finalità è quella di offrire agli alunni e al personale scolastico una consulenza in grado di recepire richieste di studenti in difficoltà o desiderosi di un orientamento per problemi di natura pedagogica, psicologica e sociale, problemi che influiscono sul rendimento scolastico o legati al disagio in generale, quali ad esempio motivazione allo studio, difficoltà nelle relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti, ansia da prestazione scolastica, orientamento alle scelte, ecc. Si ricorda che tali colloqui non hanno una finalità terapeutica, ma costituiscono uno strumento in più: per i ragazzi, per conoscere se stessi e per riuscire ad affrontare al meglio le eventuali situazioni di difficoltà che incontrano nella loro quotidianità.

● Certificazioni informatiche

L'Istituto Ferrigno - Accardi, da diversi anni oltre ad avere attivato corsi ECDL, offrendo al personale della scuola, ma anche a persone esterne e agli studenti la possibilità di sostenere gli esami della certificazione della Patente Europea ECDL. Inoltre, è anche EiCenter accreditato quindi sede d'esame per tutte le certificazioni informatiche EIPASS che sono strutturate in base a regole e procedure codificate a livello internazionale. Questo è un aspetto determinante per il riconoscimento delle certificazioni nei diversi paesi ed è di notevole utilità per le aziende in cerca di personale qualificato e per chi vuole ottenere maggiore punteggio in graduatorie e concorsi pubblici. L'Istituto intende rivolgersi anche ai soggetti collettivi come le società, le aziende, gli enti pubblici e privati che vogliono qualificare il loro personale dipendente.



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

● VOCI D'AUTORE

Sensibilizzare gli studenti alla lettura di opere di autori contemporanei, alla riflessione sui temi e le soluzioni di artisti di ultima generazione e alla consapevolezza delle problematiche del mondo giovanile a mezzo di testimonianze. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti alla lettura di opere di autori contemporanei, alla riflessione sui temi e le soluzioni di artisti di ultima generazione e alla consapevolezza delle problematiche del mondo giovanile a mezzo di testimonianze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Magna

● Dentro la notizia

Il Laboratorio di scrittura e giornalismo si propone di educare i discenti coinvolti nel progetto alla formazione di un pensiero critico e originale che trovi la sua più concreta applicazione nell'elaborazione di contenuti scritti capaci di veicolare una lettura del reale nello specifico, del proprio universo scolastico. Attraverso la costante supervisione del coordinatore e dei docenti delle discipline umanistiche interessate, gli studenti-giornalisti, selezionati in base alla loro capacità e attitudine alla scrittura-lettura speculativa, formanti un piccolo nucleo (il nostro ufficio stampa), documenteranno tutte le attività dell'Istituto (uscite didattiche, visite guidate, formazione ed incontri con personalità dell'universo culturale contemporaneo) cercando di manifestare impressioni e riflessioni in merito ad ogni evento organizzato dalla scuola. Il laboratorio sarà finalizzato alla creazione di una "redazione scolastica" che contribuirà alla creazione di un sito internet della scuola, organizzato in più rubriche, allo scopo non solo di informare l'utenza circa eventi territoriali ma anche per la promozione di eventi scolastici. Il laboratorio risulterà, inoltre, attinente alle direttive ministeriali circa le competenze informatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

I risultati attesi ruotano intorno all'acquisizione di una maggiore autonomia lessicale, logica e argomentativa concretizzandosi nel potenziamento di menti che, come ha insegnato l'epistemologo Morin, risultino non tanto "ben piene" quanto "ben fatte"; ingegni e intelligenze vive in grado di interagire con la complessità del tempo presente contribuendo alla costruzione del "migliore dei mondi possibili", quello in cui la cultura sboccia producendo i fiori del sapere.

● Percorsi di grafica applicata alle costruzioni.

Il progetto consiste nello svolgimento di due corsi paralleli di grafica assistita dal computer, per l'apprendimento dei rudimenti di applicativi CAD e-BIM, finalizzati all'orientamento al settore tecnologico e delle costruzioni, rivolto agli alunni delle scuole medie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Orientamento a corsi di studio con indirizzo tecnico e tecnologico

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

Informatica

● Checkmate!

Il progetto è dedicato a tutti gli studenti dell'Istituto. La metodologia sarà principalmente improntata al gioco e all'attività ludica, anche per favorire la socializzazione e l'inclusione. Con lezioni frontali e l'uso di piattaforme online, verranno mostrati i fondamentali e i principi di base. Il learning by doing sarà comunque la base principale per lo sviluppo delle competenze. Sarà possibile individuare altri Istituti scolastici del territorio con cui poter organizzare sessioni di gioco anche online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli obiettivi conseguibili con il gioco degli scacchi e le finalità formative sono svariati e riconducibili ai diversi aspetti educativi e formativi: Potenziamento delle capacità logiche, concentrazione, autocontrollo.

Risorse professionali

Docenti interni, Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Ceramicando insieme

Attraverso strumenti e regole si produrranno immagini grafiche, plastiche attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di tecniche diverse tra loro passando poi alla realizzazione di manufatti da molto semplici a forme più elaborate

Risultati attesi

Favorire la capacità espressivo-creativa Acquisire conoscenze di base per la lavorazione dell'argilla Progettare realizzare e decorare semplici manufatti

● Modelliamo

L'insegnante utilizzerà strumenti e regole per produrre immagini grafiche, plastiche attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di tecniche diverse tra loro, passando alla realizzazione di manufatti da molto semplici a forme più elaborate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Favorire la capacità espressive-creativa; · Acquisire conoscenze di base per la lavorazione dell'argilla; Progettare, realizzare e decorare semplici manufatti Potenziare la capacità di svolgere attività di tipo manuale Favorire la socializzazione e l'inclusione; Incrementare le capacità di attenzione e concentrazione; Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante conoscenza e rispetto di regole e ruoli; Sviluppare l'autocontrollo come presupposto indispensabile per la crescita.

● Lo sport è per tutti tra reale e virtuale

Avviare un percorso di orientamento alla pratica sportiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto avrà lo scopo di avviare alla pratica sportiva su sport molto diffusi quali: pallavolo, basket e calcio a cinque, ma soprattutto far conoscere sport meno famosi ma che appartengono alla tradizione sportiva del nostro paese quali badmington, tamburello e ping pong. Queste numerose attività sportive rappresentano un agente di inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze e nel contempo faranno acquisire un



atteggiamento positivo verso ogni pratica sportiva sia individuale che di gruppo, tenendo conto dell'impegno personale, del valore del gruppo e della voglia e determinazione di raggiungere gli obiettivi personali. Creare e far vivere una cultura dello sport significa recuperare e sottolineare il valore della competizione sana con sé stessi (conoscere i propri limiti e responsabilità) e con gli altri (giocare insieme per raggiungere un obiettivo comune, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità e le incapacità degli altri), capire che la pratica sportiva richiede impegno costante, disciplina, determinazione e costanza per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, preludio di disagio giovanile.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Creativa-mente

Il laboratorio di ceramica avrà lo scopo di sviluppare le capacità espressivo-comunicative-creative, utilizzando i linguaggi della figurazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare l'autonomia e la capacità di interagire con l'ambiente e le persone.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Laboratorio Ceramica e aula attigua

● Racchette in classe

Avvicinare i ragazzi al mondo dello sport e ai suoi molteplici benefici, consolidando e stimolando nei giovani l'abitudine al movimento e promuovendo ulteriori canali di socializzazione e di amicizia. La metodologia sarà quella mista che prevede la presentazione complessiva dell'attività cui segue uno studio dettagliato e frazionato delle diverse fasi del gesto tecnico per correggere eventuali errori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento e accrescimento delle capacità di coordinazione dei movimenti, della manualità e dell'abilità e destrezza in particolare. Sviluppo dei fondamentali tecnici e tattici del gioco del tennis da tavolo. Miglioramento della capacità di concentrazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● La bottega dell'arte e della creatività

Creare e riciclare oggetti di diverso tipo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le capacità senso-percettive; Innescare processi mentali di tipo logico-astrattivi; Migliorare l'attenzione e la memorizzazione; Migliorare le capacità relazionali; Migliorare il livello di autostima; Migliorare le capacità di autocontrollo; Lavorare insieme nel rispetto reciproco Utilizzare in maniera corretta il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimettere in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti Potenziare l'autonomia consentendo ai soggetti in difficoltà di comportarsi in maniera adeguata in differenti contesti sociali senza la mediazione costante di un adulto Riprodurre oggetti noti in modo originale attraverso la creatività e il riuso di materiali da riciclo Migliorare/potenziare le abilità fino-motorie attraverso l'utilizzo dei materiali, degli strumenti e delle tecniche utilizzate per produrre gli oggetti Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti Trasmettere l'importanza dell'impegno al riciclo degli oggetti contrapposta alla tendenza contemporanea al facile consumismo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni, Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Laboratorio Ceramica e aula attigua



● Tutti in scena

Promozione di un percorso di crescita culturale e sociale tramite il teatro. In questo modo si favorisce la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Il percorso formativo proposto è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni- con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Crescita culturale e sociale dell'individuo all'interno della comunità; Promozioni delle attività



teatrali/culturali; Socializzazione e responsabilizzazione degli studenti; Sviluppo abilità espressive

Risorse professionali

Docenti interni, Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Auditorium

● FERRIGNO NEXT GENERATION

Introdurre gli alunni al mondo del lavoro nel campo informatico attraverso una serie di attività formative e, successivamente, con dei contatti con aziende del mondo IT

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire la crescita della cultura del pensiero computazionale; promuovere la maturazione di comportamenti consapevoli; sviluppare processi di apprendimento personalizzati; favorire un apprendimento multidisciplinare; Promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere; sviluppare le così dette Soft Skills; promuovere la cultura d'impresa; sviluppare le competenze in ambito della gestione del lavoro in azienda e nel campo dell'intelligenza artificiale.



Risorse professionali

Docenti interni, Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● ORIENTIAMO LABORATORIALMENTE

L'orientamento attuato dall'Istituto "G.B. Ferrigno – Accardi" ha come finalità quella di porre al centro l'alunno, con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Attraverso il lavoro sinergico ed interdisciplinare dei docenti operanti sull'organico funzionale al potenziamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto "G.B. Ferrigno – Accardi" organizzerà delle attività e degli incontri all'interno dei quali si svolgeranno attività di laboratorio, attività ludico/sportive e artistico/letterarie rivolte a studenti della scuola media di primo grado, che saranno i testimoni privilegiati della propria esperienza di formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere e favorire un raccordo formativo, disciplinare e metodologico tra la scuola secondaria di I e di II grado. Promuovere negli alunni delle classi terze, in vista della prossima scelta del proprio percorso formativo, una conoscenza più completa delle materie di studio e del profilo educativo, culturale e professionale dei curricula dell'istituto Tecnico e Professionale. Sollecitare una scelta più consapevole del personale percorso curriculare. Favorire una serena integrazione dell'alunno nella nuova realtà scolastica. Favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi. Incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

LAB.CERAMICA

● Diamo voce al silenzio

Progetto di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo in quanto uno studente su quattro ha



dichiarato di esser stato vittima di bullismo. Le tipologie di vittimizzazione più frequenti sono il background etnico, l'orientamento sessuale e una propria disabilità. Per il cyberbullismo invece spiccano l'esclusione, l'appropriazione di informazioni e materiali personali diffusi in rete, e l'hate speech.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Elaborare interventi di sensibilizzazione e formazione della comunità scolastica e territoriale verso i temi della prevenzione e del contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo; Sviluppare comportamenti positivi indirizzati a favorire l'inclusione scolastica di alunni con disabilità disagio emotivo-relazionale, svantaggio socio-culturale; Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti e di educazione alla convivenza Costruire reti e alleanze con il territorio per attivare programmi di supporto rivolto alle famiglie, alle vittime e/o agli autori di atti di bullismo e cyberbullismo

Risorse professionali

Docenti interni, Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Aula generica

● Progetto di ricerca azione: mal-essere adolescenziale. Una ricerca per la promozione del ben-essere a scuola

Individuare, attraverso somministrazione di test, di malesseri vecchi e nuovi negli adolescenti e ricercare mediante incontri dei docenti con educatori e specialisti del settore, linee di intervento mirato, atti ad affrontare i problemi e risolverli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Affrontare i problemi e risolverli: Malessere adolescenziale Gruppo e costruzione di sè Come promuovere il benessere a scuola

Risorse professionali

Docenti interni, Esperti esterni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Festa dell'albero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rendere la comunità scolastica protagonista del cambiamento. Sviluppare una visione ed



una concezione sistemica dell'ambiente, attuando strategie concrete applicabili in ambito educativo, formativo, ambientalista e comunitario per favorire il risveglio della consapevolezza di essere tutti responsabili della nostra salute e di quella della Terra.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto realizza azioni di sensibilizzazione degli studenti nei confronti del tema della sostenibilità attraverso approfondimenti curricolari e transdisciplinari e attività per promuovere la cultura della sostenibilità e della transizione ecologica, da cui scaturiscano nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita che possano contribuire alla riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente. A tal fin, con il proposito di promuovere lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e la conoscenza e tutela del patrimonio forestale e del territorio, ci si avvale di rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea per la cura degli spazi verdi comuni e la messa a dimora di piante. Si tratta di iniziative mirate a diffondere tra le nuove generazioni la consapevolezza della necessità di salvaguardare e valorizzare l'ambiente e il patrimonio arboreo e boschivo, di ridurre le emissioni inquinanti, di prevenire il dissesto idrogeologico e di migliorare la qualità dell'aria che respiriamo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: #3 - Accesso a Internet
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riteniamo fondamentale sancire il principio che il Diritto a Internet parte a scuola, ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito. L'assenza di un'adeguata connettività non permette alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il tutto a detrimento dell'innovazione nella didattica.

DESTINATARI

- Personale della scuola
- Studenti

OBIETTIVI

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: #4 - Didattica Integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti.

Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso. Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

DESTINATARI

- Personale della scuola
- Studenti

OBIETTIVI

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

RISULTATI ATTESI



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Titolo attività: #11 - Amministrazione
Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Per fare tutto questo, evitando che la dematerializzazione sia percepita - soprattutto nelle fasi transitorie - come sinonimo di aggravio di lavoro, invece che di semplificazione, occorre investimenti strategici su tre livelli: interventi abilitanti per tutta l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale, alla dematerializzazione, fino alla fatturazione elettronica e ai pagamenti online; raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, con particolare riferimento al registro elettronico; gestione e restituzione efficiente delle informazioni e dei dati



Ambito 1. Strumenti

Attività

relativi alla scuola.

DESTINATARI

- Personale della scuola
- Studenti
- Famiglie

OBIETTIVI

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

RISULTATI ATTESI

- Fatturazione e pagamenti elettronici con risultati che hanno consentito il raggiungimento di tutte le istituzioni scolastiche abilitate alla trattazione informatizzata delle fatture (con attività che vanno dalla ricezione, accettazione/rifiuto ed archiviazione delle fatture ricevute elettronicamente alla redazione ed emissione di fatture verso altre pubbliche amministrazioni);
- Procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi), con risultati che hanno consentito una gestione integrata dei contratti e delle relative variazioni di stato giuridico del personale (uniformando le modalità di calcolo dei cedolini stipendiali e garantendo un maggiore controllo sull'utilizzo delle risorse destinate alle supplenze).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #15 - Competenze

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.

In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online.

DESTINATARI

- Studenti
- Docenti

OBIETTIVI

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- Innovare i curricula scolastici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #19 - Imprenditorialità
Digitale
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Promuoverne lo sviluppo non rappresenta una iniziativa sporadica, ma richiede la creazione di un curriculum strutturato. Un percorso che faccia proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, e che sia in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso dell'anno.

Puntare su questa competenza non implica che tutti gli studenti debbano dare vita a un'impresa. Significa offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

DESTINATARI

- Studenti
- Docenti

OBIETTIVI

- Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese
- Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro
- Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori
- Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici

Titolo attività: #23 - Didattica Online
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente.

Il contenimento del costo e/o del peso dei libri di testo da un lato, il miglioramento dell'efficacia, della capacità espressiva e della varietà dei contenuti di apprendimento usati dall'altro.

DESTINATARI

- Docenti
- Studenti

OBIETTIVI

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

settore privato

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #25 - Formazione
Digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

Un approccio che faccia della formazione dei docenti all'innovazione didattica una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria, secondo i principi enunciati nella Buona Scuola: valorizzare in chiave sistemica l'attività di sperimentazione dei singoli e delle reti, attivare e connettere definitivamente le reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema, valorizzare infine la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti. Un approccio che consideri, nei rispettivi ruoli, il dirigente scolastico e il direttore amministrativo non come meri esecutori di procedure amministrative, ma come protagonisti dell'intera visione di scuola digitale e, affiancati da un ruolo abilitante, quello dell'animatore digitale, formino una squadra coesa per l'innovazione nella scuola. Un approccio, infine, che sia coerente



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nell'orientamento all'innovazione didattica per tutti i passaggi della crescita professionale del docente, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, fino alla formazione in servizio.

DESTINATARI

- Dirigente
- DSGA
- Docenti

OBIETTIVI

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

Titolo attività: #28 - Animatore
Digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sarà l'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

La progettualità di svilupperà in tre ambiti:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

DESTINATARI

- Personale della scuola
- Comunità sociale

OBIETTIVI

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Piano

- Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano
- Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione
- Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IST PROF PER I SERVIZI COMMERC. E TURIST - TPRC02101D

I.T.C. "G.B.FERRIGNO" C/VETRANO - TPTD02101R

I.T.G. V. ACCARDI - CAMPOBELLO DI MAZARA - TPTL021017

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI - TPTL02151L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione fatta in sede di scrutinio, a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti, dovrà tenere conto complessivamente dei seguenti parametri:

1. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali (verificati con congruo numero di prove scritte e/o orali) relativamente a conoscenze, competenze e abilità in ciascuna disciplina. Si terrà conto, inoltre, delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero.
2. Analisi dei comportamenti scolastici in merito a:
 - a. Impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
 - b. Progressione dei risultati nell'intero anno scolastico;
 - c. Capacità di organizzare il proprio lavoro;
 - d. Rispetto delle regole e delle consegne;
 - e. Frequenza scolastica.

Pertanto i docenti in sede di scrutinio, dopo aver verificato la valutabilità dell'alunno con riferimento alla frequenza, oltre alla proposta di voto per la propria materia, prenderanno in considerazione anche la media risultante dalle valutazioni effettuate nel corso del quadrimestre, al fine di facilitare la scelta del Consiglio di Classe, in ordine alla delibera finale riguardante la promozione, il rinvio (sospensione del giudizio) della promozione o la non ammissione alla classe successiva dello studente.

Secondo quanto previsto dall'art.14 comma 7 del DPR 122/2009, "ai fini della validità dell'anno



scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Monte ore annuale: 1056

Monte ore minimo di frequenza: 792

MOTIVAZIONI CHE LEGITTIMANO EVENTUALI DEROGHE

Sulla base di quanto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

1. Assenze per gravi motivi di salute documentati con certificato medico;
2. Alunni diversamente abili;
3. Gravi situazioni familiari;
4. Partecipazione ad eventi sportivi certificati e promossi dal Coni.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Allegato:

Griglia-valutazione-sommativa.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

"Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del



consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica."

Allegato:

Griglia-ed-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento farà media con gli altri voti ed il 5 significherà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

Per la valutazione del comportamento viene utilizzata la griglia allegata.

Allegato:

Griglia-di-valutazione-del-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

A. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Accedono alla classe successiva gli studenti che hanno la sufficienza in tutte le discipline, avendo almeno raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze e di competenze. In caso di una sola insufficienza (voto 4/5), il Consiglio di Classe si esprimerà con "voto di Consiglio", per ammettere a maggioranza l'alunno alla classe successiva.

B. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Tenuto conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico mediante:

- Lo studio personale svolto autonomamente;



- La frequenza di appositi interventi di recupero;

il Consiglio di Classe sospende la formulazione del giudizio finale nei confronti degli studenti che:

- a. Presentano insufficienze non gravi in non più di tre discipline;
- b. Pur avendo iniziato un processo di recupero, presentano ancora insufficienze.

Il Consiglio di Classe provvede a predisporre le attività di recupero, compatibili con le disponibilità economiche.

Ai genitori degli studenti la cui promozione è sospesa sarà inviata una lettera informativa sulla situazione che ha determinato la delibera del Consiglio di Classe, contenente anche le modalità di svolgimento dei corsi di recupero e delle prove di verifica con relativo calendario.

Gli studenti per i quali si adotti la sospensione del giudizio possono:

- a. Seguire i corsi di recupero programmati dall'Istituto o presentare una dichiarazione in cui i genitori si assumono l'onere della loro preparazione;
- b. Provvedere autonomamente allo studio delle discipline per le quali l'Istituto non sia in grado di organizzare corsi di recupero.

Entro la fine dell'anno scolastico, 31 agosto 2019, tutti gli alunni con giudizio sospeso dovranno obbligatoriamente sostenere prove (solo orale) sulla base di una specifica calendarizzazione destinata a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e competenza.

Al termine delle prove e sulla base del risultato delle stesse il Consiglio di Classe delibererà, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2019/2020, l'integrazione del giudizio per la promozione o la non promozione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base di una valutazione complessiva dello studente, delibererà l'integrazione dello scrutinio finale e:

- In caso di esito positivo, lo ammetterà alla frequenza della classe successiva. In tal caso, risolvendo la sospensione del giudizio attuata negli scrutini di giugno, saranno pubblicati all'Albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso".
- In caso di esito negativo del giudizio finale, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato sarà pubblicato all'Albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procederà anche all'attribuzione del punteggio del credito scolastico.

C. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (Scrutini di giugno)

Risultano non ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano:

1. Insufficienze gravi, o anche non gravi, ma diffuse, tali da non potere, a giudizio del Consiglio di



Classe, essere recuperate; va precisato che le materie devono almeno essere quattro per la non promozione, mentre con tre materie con sufficienze non gravi si procederà alla sospensione del giudizio (per insufficienze gravi si intende tre, non gravi quattro e lievi cinque).

2. Insufficienze gravi in alcune materie ed insufficienze meno gravi in altre, tali però da non poter essere recuperate:

- Perché lo studente non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo, così da risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline;
- Perché anche l'eventuale attivazione di interventi di recupero non consentirebbe allo studente di raggiungere, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto sui quali è risultato carente.

3. Una frequenza inferiore al numero minimo di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico come deliberato dal Collegio dei Docenti e secondo le deroghe previste (sarà cura del coordinatore di classe effettuare tale calcolo);

4. Una valutazione della condotta inferiore a 6/10 (sei/decimi).

Più in generale si tratta di studenti la cui preparazione complessiva risulta incerta/lacunosa in diverse discipline e non si ritiene possibile che tali deficienze siano risanate, né mediante lo studio estivo, né mediante interventi di recupero, ma solamente attraverso la permanenza di un ulteriore anno nella stessa classe, così da consentire anche una più responsabile maturazione umana e personale.

Ai genitori degli allievi non promossi sarà inviata una lettera informativa sulla situazione che ha determinato la delibera del Consiglio di Classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.



Rispetto ai requisiti di ammissione dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2 del d.lgs. n° 62/2017 si precisa che, non essendo intervenuto un ulteriore differimento annuale dell'entrata in vigore delle lettere b) e c) dello stesso comma, tutti i requisiti ivi previsti trovano piena applicazione per il corrente anno scolastico. Pertanto, dovrà essere verificato, ai fini dell'ammissione dei candidati interni all'esame di Stato dell'a.s. 2021/2022, oltre al requisito della frequenza scolastica e del profitto scolastico, anche il requisito della partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI e quello dello svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi.

Trovano, inoltre, applicazione le analoghe disposizioni previste per i candidati esterni dall'art.14, comma 3, del d.lgs. 62/2017.

Il Consiglio di Classe dovrà, inoltre, formulare un giudizio di ammissione per ogni studente in modo da fornire alla Commissione d'esame elementi utili a ricostruire il percorso scolastico e informazioni sulle competenze acquisite dagli studenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Dall'anno scolastico 1998/1999 nello scrutinio finale viene assegnato ad ogni studente del triennio il credito scolastico. E' possibile integrare i crediti scolastici con il credito formativo, attribuito a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alla prova orale per determinare il voto finale dell'esame di Stato.

A partire dall'anno scolastico 2018/19 il credito scolastico massimo è di 40 punti.

Allegato:

attribuzione_credito_scolastico.pdf



Certificazione delle Competenze

Tra gli adempimenti finali, da qualche anno i Consigli delle Classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado hanno l'obbligo di compilare la Certificazione delle Competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sulla base di un modello ministeriale.

Inoltre, è previsto l'obbligo di consegna a tutti gli alunni che hanno assolto all'obbligo scolastico e che, compiuto il sedicesimo anno di età, vogliono già immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi ai centri per l'impiego di competenza. Nel caso di prosecuzione degli studi, la certificazione dello studente viene comunque compilata dal consiglio di classe, conservata nel fascicolo personale dello stesso e consegnata al compimento del diciottesimo anno di età.

La certificazione delle competenze è un documento che delinea il profilo formativo dell'allievo, sulla base delle competenze acquisite in vari ambiti e incanalati nei quattro assi culturali, come da documento tecnico allegato al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007:

1. Asse dei linguaggi
2. Asse matematico
3. Asse scientifico- tecnologico
4. Asse storico-sociale

Il modello vuole rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

La compilazione deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei tre seguenti livelli:

- Base: attesta che l'allievo possiede conoscenze ed abilità essenziali, che possono essere utilizzate eseguendo compiti semplici in contesti noti;
- Intermedio: si riferisce alle capacità di uno studente che sa svolgere compiti e risolvere problemi in modo corretto, utilizzando le proprie abilità e conoscenze in modo autonomo;



- Avanzato: certifica che lo studente è in grado di compiere compiti complessi anche in situazioni non note e sa prendere, ove necessario, decisioni consapevoli ed autonome, padroneggiando le proprie conoscenze ed abilità.

Valutazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza

Le competenze disciplinari sono perseguite attraverso gli specifici programmi disciplinari; le competenze trasversali sono perseguite attraverso un'azione condivisa e convergente di tutti i docenti, i quali si assumono i sotto riportati traguardi da conseguire alla fine di ogni ordine e da utilizzare come punti di riferimento cui orientare l'azione didattica.

I livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni vanno valutati collegialmente dal gruppo docente, sulla base delle osservazioni e delle verifiche effettuate. Per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza vengono adottate le rubriche di valutazione allegate.

Allegato:

Rubriche di Valutazione delle Competenze.pdf

Deroghe all'attribuzione del Credito Scolastico

Ad ogni studente/studentessa vengono assegnate le valutazioni numeriche in tutte le discipline e viene stabilito un primo punteggio sulla base della media dei voti stessi. Il voto nel comportamento concorre alla formazione della media e alla determinazione dei crediti scolastici.

Il Credito scolastico dipende dalla media dei voti, con la possibilità di muoversi solo entro la banda di oscillazione determinata da tale media.

La media dei voti, relativa allo scrutinio finale, determina la fascia di appartenenza.

Attribuzione massimo punteggio nella barra d'oscillazione

In via ordinaria, il profitto è pari o superiore al valore medio della banda di oscillazione, approssimato alla prima cifra decimale, determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più alto della banda.

In mancanza di tale requisito il Consiglio di Classe può valutare autonomamente l'aumento fino al massimo della banda di oscillazione del punteggio della media dei voti se sono validi almeno tre dei seguenti indicatori:



- Regolarità della frequenza, cioè il numero delle assenze (escluse quelle giustificate per malattia con certificato medico o per altre attività previste dal PTOF) non deve superare il 10% del monte ore annuale.
- Partecipazione certificata a progetti o attività di ampliamento dell'offerta formativa previste dal PTOF o dal Consiglio di Classe.
- Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative con valutazione pari a OTTIMO.
- Valutazioni relative al primo quadrimestre almeno SUFFICIENTI in tutte le discipline.

Attribuzione minimo punteggio nella barra d'oscillazione

In via ordinaria, il profitto è inferiore al valore medio della banda di oscillazione, approssimato alla prima cifra decimale, determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più basso della banda.

Se lo studente è ammesso alla classe successiva in seguito allo scrutinio differito o a maggioranza, il Consiglio di Classe attribuisce sempre il punteggio più basso nella banda di oscillazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola italiana negli ultimi anni è andata incontro a grandi cambiamenti per garantire a tutti gli alunni un ambiente accogliente in cui realizzare il proprio percorso formativo e didattico a prescindere dalle diversità funzionali e da bisogni specifici. L'offerta di una scuola inclusiva capace di accompagnare gli studenti nella crescita personale, sociale e formativa si articola su vari livelli e necessita di diversi strumenti. L'affermazione della scuola "per tutti e per ciascuno", della scuola improntata sulla centralità dello studente e sul suo successo formativo, dipende dalla capacità di riconoscere il valore delle diversità. Questo richiede la rottura di una gestione uniforme, che presuppone la stessa risposta a domande assolutamente diverse e una scuola non eterodiretta, che abbia come traguardo un'idea di eguaglianza e pari opportunità. Ciò richiede, inoltre, l'assunzione di funzioni forti di orientamento, che aiutino a fare emergere le vocazioni, le attitudini, i bisogni e le esigenze individuali. Ciò richiede infine, che l'azione educativa si configuri sempre meno come attività isolata e sempre più come azione di sistema, all'interno e al di fuori della singola istituzione scolastica. Questo è l'orizzonte di senso che fa da sfondo all'offerta formativa del nostro Istituto nei confronti degli allievi con Bisogni Educativi Speciali. La scuola, dunque, offre un contesto in cui possano trovare risposta i bisogni formativi di apprendimento e socializzazione degli allievi diversamente abili, come di tutti gli studenti. In ossequio ad un modello ispirato ai principi dell'inclusive education, l'azione educativa non si esaurisce nella messa in atto di un modello di accudimento e assistenza, quanto nella creazione di una rete di sostegni che garantisca le stesse opportunità di sviluppo per chi vive particolari situazioni di difficoltà. L'Istituto garantisce il diritto all'istruzione a tutti gli alunni, e in particolare a quelli sopra citati, per favorirne il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità. Tutto ciò permette di ridurre i disagi relazionali ed emozionali assicurando, quindi, eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale. Attraverso forme di diagnosi precoce (screening), la scuola riesce a individuare i casi sospetti e, incrementando la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione, sono adottate forme di verifica e di valutazione adeguate alle



necessità formative degli studenti. L'attenzione all'individuo che caratterizza l'approccio didattico e formativo del nostro Istituto si rivela essenziale nei confronti di studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali. Nel difficile compito di realizzare un'inclusione efficace, l'Istituto si impegna a valorizzare i punti di forza degli alunni e ad attivare misure ed interventi per favorirne la socializzazione, l'autonomia e l'acquisizione di competenze tenendo conto delle condizioni di partenza e delle caratteristiche personali. Accanto alla più ampia funzione di accoglienza e di supporto assolta dall'Istituto nel suo insieme e all'orientamento, al coordinamento e alla programmazione degli interventi posti in essere dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), presieduto e convocato dal Dirigente Scolastico, un'azione più specifica di sostegno all'integrazione e all'inclusione è svolta dai singoli Consigli di Classe. Per gli alunni per i quali esistono difficoltà certificate, sulla base dei profili dinamico funzionali, messi a punto congiuntamente dal Gruppo di lavoro operativo - composto da famiglia, Consiglio di Classe, specialisti in ambito sanitario, enti locali - vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati (PEI), in cui sono esplicitati obiettivi riabilitativi, educativo formativi e di apprendimento, proposte di attività, metodologie, materiali, sussidi a supporto del raggiungimento di autonomia, competenze e abilità in rapporto alle potenzialità e alle caratteristiche individuali. Questo piano si colloca all'interno di un progetto più ampio che considera l'alunno con disabilità inserito in un contesto comune e in sintonia con l'attività di classe e con l'offerta formativa della scuola, in accordo e collaborazione con le famiglie, i servizi scolastici, socio-sanitari, assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi, con enti pubblici o privati che svolgono attività sul territorio, per realizzare pienamente il diritto all'educazione e all'istruzione. In conformità ai principi generali sulla valutazione, definiti dalla legge quadro 104/1992 e dalla normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con disabilità certificata si svolge sulla base del piano educativo individualizzato. Per rispondere ai bisogni educativi di studenti che presentino disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES) l'Istituto opera in sintonia con la legislazione vigente, in generale con il DPR n. 275/99 - Regolamento sull'autonomia, art. 4 -, in modo più specifico con la L. 170/2010, il DM del 27/12/2012, la CM n. 8/2013 e chiarimenti successivi. I Consigli di Classe di riferimento, collaborando con le famiglie, gli specialisti e gli Enti presenti sul territorio, predispongono piani didattici personalizzati (PDP) per l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi nella direzione di una personalizzazione efficace della didattica. In ottemperanza alla normativa più recente, l'Istituto ha predisposto un PAI che verrà rimodulato alla fine di ciascun anno scolastico e integrato al presente documento (Allegato n. 3). La sua finalità è di contribuire ad accrescere la



consapevolezza comune della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi per il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno attraverso il monitoraggio periodico della situazione e la registrazione di procedure, metodologie e pratiche in uso e l'esplicitazione delle linee di intervento della scuola nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'inclusione in termini di accoglienza, solidarietà, equità. Si elencano di seguito le modalità operative previste per l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali all'interno della scuola. Tali indicazioni non hanno, ovviamente, carattere definitivo, ma sono soggette a revisione periodica e ad integrazione da parte di chi opera all'interno della scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene periodicamente coinvolgendo il consiglio di classe e le famiglie. La scuola cura promuove molte attività progettuali curricolari ed extra curricolari che facilitano l'inclusione, promuovono il rispetto e la valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza:

In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il rapporto con le famiglie, se pur sempre cercato e sollecitato, a volte è carente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione. La definizione avviene in sede di GLOI (Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Soggetti coinvolti: dirigente scolastico, docente referente per l'inclusione, docenti della classe, docente di sostegno, genitori dell'alunno, Unità del Servizio di Neuropsichiatri Infantile dell'ASP, Esperti dei Centri di Riabilitazione.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come disciplinato dal D.L. 66/ 2017 la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L' Orientamento del processo educativo, è un percorso formativo unitario al quale contribuisce l'azione di ciascuna scuola con i propri ruoli e obiettivi, esso concorre a formare individui in grado di elaborare un progetto di vita e di operare scelte responsabili e razionali. Il piano di intervento mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e dispersione scolastica.



Approfondimento

Allegato:

Pai Ferrigno 2022-23.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Divisione dell'anno scolastico: 2 quadrimestri

Quadro orario Istituto Tecnico: 32 ore settimanali (33 ore la prima classe Indirizzo CAT)

Quadro orario Istituto Professionale: 32 ore settimanali

Ricevimento docente: un'ora settimanale

Incontri scuola – famiglia: a metà di ogni quadrimestre

Comunicazione scuola-famiglia: registro elettronico, e-mail / sms per comunicazioni urgenti

Orario Segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11.00 alle 13.00

martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.00

Il nostro Istituto ha attuato la settimana corta, per cui l'orario curricolare sarà articolato in cinque giorni, da lunedì a venerdì..

Per la sede di Castelvetro, dove sono ubicati l'Istituto Tecnico Economico e l'Istituto Professionale, l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.05. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì si svolgono sei tempi giornalieri della durata di 60 minuti, quindi il termine delle lezioni è fissato alle ore 14.05, con un intervallo di 10 minuti alle ore 10.50. Nei giorni di martedì e di giovedì si svolgono sette tempi giornalieri, i primi cinque della durata di 60 minuti e gli ultimi due della durata di 50 minuti, per cui le lezioni terminano alle 14.45 con due intervalli di 10 minuti alle ore 10.50 e alle ore 12.50.

Per la sede di Campobello di Mazara, dove è ubicato l'Istituto Tecnico indirizzo CAT, l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.20. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì si svolgono sei tempi giornalieri della durata di 60 minuti, quindi il termine delle lezioni è fissato alle ore 14.20, con un intervallo di 10 minuti alle ore 11.10. Nei giorni di martedì e di giovedì si svolgono sette tempi giornalieri, i primi cinque della durata di 60 minuti e gli ultimi due della durata di 50 minuti, per



cui le lezioni terminano alle 15.00 con due intervalli di 10 minuti alle ore 11.10 e alle ore 13.10. La classe prima svolge sette ore giornaliere anche il lunedì con la stessa organizzazione oraria del martedì e del giovedì.

ORARIO SCOLASTICO SEDE DI CASTELVETRANO

Lunedì		
Mercoledì	8.05 – 14.05	6 tempi da 60 minuti
Venerdì		
Martedì	8.05 – 14.45	5 tempi da 60 minuti
Giovedì		2 tempi da 50 minuti

ORARIO SCOLASTICO SEDE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

Lunedì		
Mercoledì	8.20 – 14.20	6 tempi da 60 minuti
Venerdì		
Martedì	8.20 – 15.00	5 tempi da 60 minuti
Giovedì		2 tempi da 50 minuti

Entrambe le sedi rimarranno aperte anche in orario pomeridiano per lo svolgimento di attività extracurricolari e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

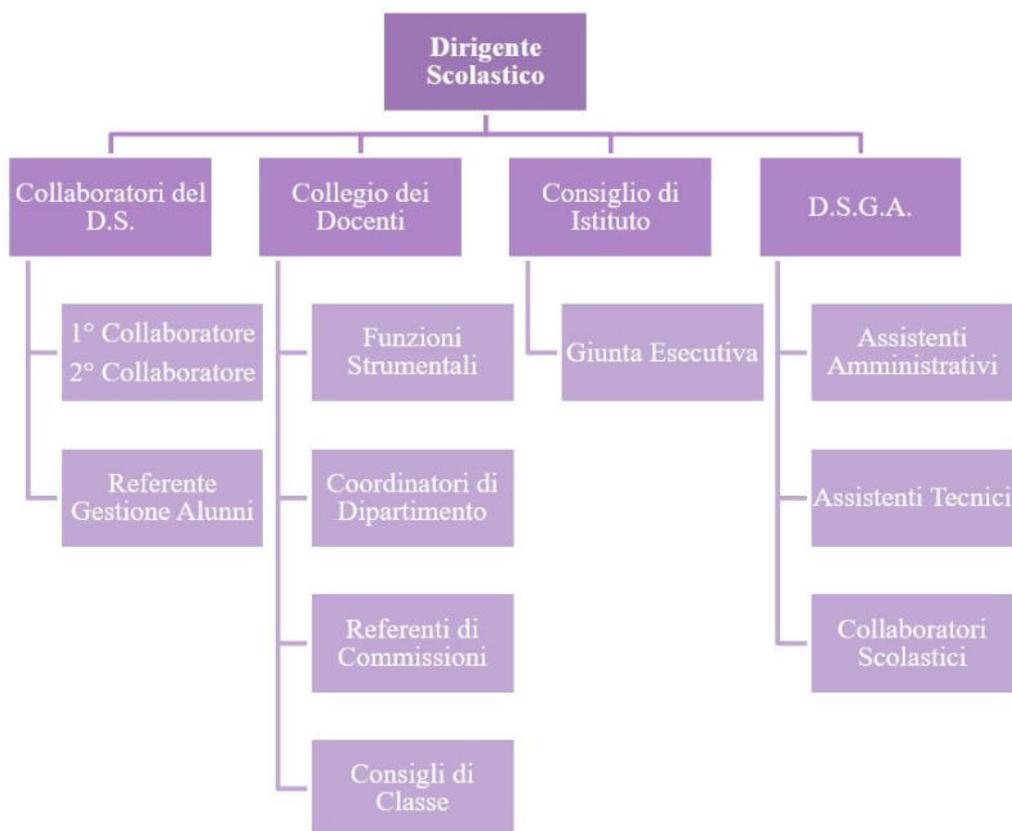


ORARIO SCOLASTICO SEDE DI CAMPOBELLO DI MAZARA
CORSO SERALE
ISTRUZIONE PER ADULTI

LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	17.30-21.30	4 TEMPI DA 60 MINUTI
MARTEDI' GIOVEDI'	17.30-22.30	5 TEMPI DA 60 MINUTI

Organigramma e Funzionigramma di Istituto

Per realizzare la propria **Mission** e raggiungere le finalità e gli obiettivi l'Istituto Ferrigno - Accardi mette in atto scelte organizzative e gestionali riferibili all'organizzazione delle proprie risorse professionali in un definito funzionigramma in cui tutti gli attori di processo trovano una loro collocazione e individuano i propri compiti.



La principale figura dirigenziale è ovviamente il dirigente scolastico.



Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.

- Ha competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, alla correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi da conseguire;
- Valorizza l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- Contribuisce al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- Ha la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, nei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

Referenti, Responsabili e Commissioni

DESCRIZIONE

COMPITI

Nucleo Interno di Valutazione

Si occupa di:

- Redigere il Rapporto di Autovalutazione tenendo conto dell'analisi del contesto e delle risorse, dell'analisi e valutazione dei processi e dell'analisi degli esiti formativi;
- Elaborare un Piano di Miglioramento definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni;
- Monitorare, verificare e valutare gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento.



Comitato Valutazione Docenti

Si occupa di:

- Elaborare i criteri per l'attribuzione del bonus per la valorizzazione del personale docente;
- Esprimere parere al D.S. per la valutazione del periodo di prova dei docenti neoassunti;
- Valutare il servizio dei docenti su richiesta dell'interessato ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Commissione Elettorale

Si occupa di:

- Organizzare e gestire tutte le attività relative alle elezioni per il rinnovo annuale degli organi collegiali di Istituto.

Comitato Tecnico Scientifico

- Ha funzioni consultive nei processi decisionali finalizzati all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa con particolare riferimento alle aree di indirizzo e alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- Ha funzioni di raccordo tra gli obiettivi formativi della scuola, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo del lavoro;
- Favorisce, promuove e facilita l'attività di orientamento, esperienze di alternanza scuola - lavoro, stage aziendali per studenti e docenti;
- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività, con funzione orientativa e di indirizzo rispetto all'elaborazione dell'offerta formativa;
- Analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica;
- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola lavoro, progetti di orientamento, ecc.);
- Monitora e valuta le predette attività.

Team dell'Innovazione

Si occupa di:

- Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e delle attività del PNSD;
- Partecipare alla progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

Organo di Garanzia

- Interviene su ricorso delle famiglie avverso i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.



Coordinatore di Classe

- Coordina i C. di C., predisponendone la programmazione didattico – disciplinare;
- Per le classi quinte, cura la stesura del Documento per gli Esami di Stato;
- Per le classi terze ad indirizzo Professionale, cura tutta la documentazione relativa agli Esami di Qualifica;
- Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione, monitorando il numero delle prove scritte effettuate dai docenti, coordinando gli interventi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze, richiedendo, ove necessario, la convocazione della famiglia dell'alunno;
- Controlla e segnala le assenze ed i ritardi degli alunni comunicando alla segreteria i casi dubbi o i ritardi reiterati;
- Individua e segnala alla presidenza, a conclusione del 1° quadrimestre, gli alunni che presentano particolari carenze didattiche, individuandone le discipline;
- In caso di gravi episodi disciplinari, procede alla convocazione straordinaria del Consiglio di Classe che provvede ad irrogare la sanzione nelle forme e modalità previste e prescritte nel Regolamento d'Istituto;
- Presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il D.S., cura la conservazione del registro dei verbali e di tutti gli atti e i documenti allegati o inerenti all'attività didattico – disciplinare della classe di cui è responsabile;
- Predisporre tutto il materiale necessario per le operazioni di scrutinio intermedio e finale;
- Richiede eventuali attività extra – scolastiche e/o lezioni alternative inerenti alla classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà

Collegio dei docenti



Il Collegio dei docenti ha le competenze ad esso attribuite dalla legge (D.l.vo n. 297/1994 e successive modificazioni). In particolare, esso è organo tecnico; ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto; esprime i pareri e le proposte ad esso richiesti.

Fanno parte del collegio tutti i docenti in servizio presso la scuola, a qualunque titolo, alla data fissata per la riunione del collegio stesso. La riunione del collegio docenti è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi titolo, non contando a questo fine gli assenti giustificati.

Consiglio di Istituto

È l'organo di "governo" della scuola, deputato, per legge a deliberare in ordine a tutte le questioni di carattere organizzativo, gestionale, didattico dell'Istituto; in particolare approva il PTOF che viene elaborato dal Collegio dei Docenti.

Composizione - Scuola secondaria superiore: il Consiglio di Istituto nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni, il Dirigente Scolastico. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Giunta esecutiva

La **Giunta esecutiva** è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore e da uno studente. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede e il DSGA che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Organigramma della Sicurezza

Il Dirigente Scolastico affida ad un esperto sulla sicurezza l'incarico di garantire il rispetto delle normative relative alla legge sulla sicurezza degli ambienti (D.Lgs. n. 81/08), inoltre nomina delle figure interne all'Istituto per garantire la tutela e la sicurezza dei lavoratori e degli utenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Prospetto Incarichi	
RSPP	Si occupa di:



	<ul style="list-style-type: none">- Garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;- Organizzare e coordinare il servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;- Organizzare, verificare e aggiornare il Piano d’Emergenza e tutti i relativi sottopiani;- Proporre programmi di formazione e informazione- Coadiuvare il D.S. nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro;- Collaborare con il D.S. per l’adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dell’art. 30 D.Lgs. 81/2008.
Preposto	<ul style="list-style-type: none">- Sovrintende e vigila sull’osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenze dell’inosservanza, informa i loro diretti superiori;- Verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che espongono ad un rischio grave e specifico;- Richiede l’osservanza delle misure per il controllo delle situazioni a rischio in caso di emergenza e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;- Segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi, delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni



	altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.
RLS	- Controlla l'applicazione delle norme, l'efficienza della sicurezza e il rispetto delle direttive da parte di tutti i soggetti responsabili

Personale Ausiliario

Collaboratori Scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Vigilanza sugli accessi alla scuola;- Vigilanza sui plessi scolastici, sui corridoi e sui bagni;- Vigilanza sull'alunno/classe, in caso di momentanea assenza dell'insegnante;- Assistenza alunni diversamente abili;- Distribuzione delle circolari e del materiale di diffusione.
---------------------------------	---

Rapporti Scuola - Famiglia

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione degli studenti, rappresenta un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Pertanto, la scuola per concretizzare in una direzione positiva e costruttiva le relazioni, la partecipazione e la collaborazione con le famiglie, intende:

- Coltivare la capacità di ascolto e comprensione empatica nella soluzione di eventuali problemi che possono presentarsi in seguito a comportamenti inadeguati da entrambe le parti evitando modalità comunicative aggravanti;
- Perseguire atteggiamenti di professionalità in cui l'insegnante si presenti come figura



autorevole, credibile, disponibile e sensibile nei confronti con gli allievi, e competente in qualità di professionista dell'educazione; Prevenire difficoltà di comunicazione in un confronto chiaro su orientamenti educativi, competenze e ruoli, regole di convivenza, organizzazione della vita scolastica;

- Individuare tempi sufficienti di confronto con i genitori quale condizione importante per affrontare i problemi che possono insorgere;
- Perseguire un coinvolgimento reale per la piena realizzazione della proposta educativa.

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento peculiare di conoscenza dell'alunno, dell'ambito sociale e culturale in cui è inserito, e favoriscono la possibilità di uno scambio di informazioni sul processo di crescita e sui risultati di apprendimento. Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e di consolidare il "patto educativo di corresponsabilità" che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, il rapporto scuola-famiglia si concretizza attraverso:

- Incontri degli Organi Collegiali;**
- Assemblee di classe.** Le Assemblee di classe possono essere ordinarie o straordinarie e si svolgono in orario extrascolastico.
- Colloqui individuali.** Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni;
- Comunicazioni alle/dalle famiglie.** Alla famiglia sono comunicati gli esiti delle verifiche mediante il Registro elettronico, con possibilità di visualizzazione degli elaborati negli incontri periodici scuola-famiglia o nei colloqui individuali. Il diario è un importante strumento dell'attività scolastica. La scuola se necessario inoltrerà comunicazioni individuali attraverso la segreteria alunni.
- Patto Educativo di Corresponsabilità.** Il patto educativo di corresponsabilità è l'insieme di principi, regole e comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare per il corretto e proficuo svolgimento della vita scolastica. Il principio a cui si ispira è l'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che deve contraddistinguere la scuola come comunità formativa. Coinvolge l'intero corpo docente e non docente, i genitori e gli alunni,



utenti del servizio erogato.

Piano di Formazione del Personale

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto/dovere del personale scolastico e si configurano come un aspetto fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per la realizzazione degli obiettivi di cambiamento e per il potenziamento di tutte le risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto, sono i seguenti:

- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali contenute nel "Piano per la formazione dei docenti 2019 - 2022", sulla base del RAV e PDM e sulla base dei dati rilevati con il questionario per la rilevazione dei bisogni formativi, si propongono le seguenti tematiche per il Piano di formazione del personale del nostro Istituto:

Personale Docente

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Valutazione e miglioramento;
- Inclusione e disabilità;
- Autonomia organizzativa e didattica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;



- Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo;
- Formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare;
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali. Il piano si propone le seguenti finalità:

- Formare tutte le componenti ad individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.
- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008;
- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti con incarichi specifici e/o non formati:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria;
- Corso di formazione sulla Privacy e Trattamento dei dati personali ai sensi **del GUPR UE privacy 2018.**



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

COLLABORATORI SCOLASTICI

- L'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- Le procedure digitali sul SIDI;
- Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

D.S.G.A.

- La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it).

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale ATA, la formazione su:

- "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:



- Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008;
- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria;
- Corso di formazione sulla Privacy e Trattamento dei dati personali ai sensi del GUPR UE privacy 2018.

Piano Nazionale Scuola Digitale

AZIONI

ACCESSO	Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola Riteniamo fondamentale sancire il principio che il Diritto a Internet parte a scuola, ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito. L’assenza di un’adeguata connettività non permette alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il tutto a detrimento dell’innovazione nella didattica.
SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrate



Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti.

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

Digitalizzazione amministrativa della scuola

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

**COMPETENZE
STUDENTI**

DEGLI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.

**DIGITALE,
IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO**

Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Promuoverne lo sviluppo non rappresenta una iniziativa sporadica, ma richiede la



	<p>creazione di un curriculum strutturato.</p> <p>Un percorso che faccia proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, e che sia in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso dell'anno.</p>
CONTENUTI DIGITALI	<p>Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici</p> <p>La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente.</p>
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>Alta formazione digitale</p> <p>Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.</p>

La Valutazione degli Apprendimenti

La valutazione fatta in sede di scrutinio, a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti, dovrà tenere conto complessivamente dei seguenti parametri:

1. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali (verificati con congruo numero di prove scritte e/o orali) relativamente a conoscenze, competenze e abilità in ciascuna disciplina. Si terrà conto, inoltre, delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero.
2. Analisi dei comportamenti scolastici in merito a:



- a. Impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
- b. Progressione dei risultati nell'intero anno scolastico;
- c. Capacità di organizzare il proprio lavoro;
- d. Rispetto delle regole e delle consegne;
- e. Frequenza scolastica.

Pertanto, i docenti in sede di scrutinio, dopo aver verificato la valutabilità dell'alunno con riferimento alla frequenza, oltre alla proposta di voto per la propria materia, prenderanno in considerazione anche la media risultante dalle valutazioni effettuate nel corso del quadrimestre, al fine di facilitare la scelta del Consiglio di Classe, in ordine alla delibera finale riguardante la promozione, il rinvio (sospensione del giudizio) della promozione o la non ammissione alla classe successiva dello studente.

Secondo quanto previsto dall'art.14 comma 7 del DPR 122/2009, "ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Numero di ore settimanali	Monte ore annuale	Monte ore minimo di frequenza	Numero massimo di ore di assenza
32	1056	792	264
33	1089	817	272



22	726	545	181
23	759	569	190

MOTIVAZIONI CHE LEGITTIMANO EVENTUALI DEROGHE

Sulla base di quanto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

1. Assenze per gravi motivi di salute documentati con certificato medico;
2. Alunni diversamente abili;
3. Gravi situazioni familiari;
4. Partecipazione ad eventi sportivi certificati e promossi dal Coni.
5. Deroghe corso serale

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Il decreto prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

"Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in



decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica."

Criteri di Valutazione del Comportamento

Il voto di comportamento farà media con gli altri voti ed il 5 significherà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

Per la valutazione del comportamento viene utilizzata la griglia allegata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

A. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Accedono alla classe successiva gli studenti che hanno la sufficienza in tutte le discipline, avendo almeno raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze e di competenze. In caso di una sola insufficienza (voto 4/5), il Consiglio di Classe si esprimerà con "voto di Consiglio", per ammettere a maggioranza l'alunno alla classe successiva.

B. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Tenuto conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico mediante:

- Lo studio personale svolto autonomamente;
- La frequenza di appositi interventi di recupero;

il Consiglio di Classe sospende la formulazione del giudizio finale nei confronti degli studenti che:

- a. Presentano insufficienze non gravi in non più di tre discipline;
- b. Pur avendo iniziato un processo di recupero, presentano ancora insufficienze.

Il Consiglio di Classe provvede a predisporre le attività di recupero, compatibili con le disponibilità economiche. Ai genitori degli studenti la cui promozione è sospesa sarà



inviata una lettera informativa sulla situazione che ha determinato la delibera del Consiglio di Classe, contenente anche le modalità di svolgimento dei corsi di recupero e delle prove di verifica con relativo calendario.

Gli studenti per i quali si adotti la sospensione del giudizio possono:

- a. Seguire i corsi di recupero programmati dall'Istituto o presentare una dichiarazione in cui i genitori si assumono l'onere della loro preparazione;
- b. Provvedere autonomamente allo studio delle discipline per le quali l'Istituto non sia in grado di organizzare corsi di recupero.

Entro la fine dell'anno scolastico, tutti gli alunni con giudizio sospeso dovranno obbligatoriamente sostenere prove (solo orale) sulla base di una specifica calendarizzazione destinata a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e competenza.

Al termine delle prove e sulla base del risultato delle stesse il Consiglio di Classe delibererà, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, l'integrazione del giudizio per la promozione o la non promozione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base di una valutazione complessiva dello studente, delibererà l'integrazione dello scrutinio finale e:

- In caso di esito positivo, lo ammetterà alla frequenza della classe successiva. In tal caso, risolvendo la sospensione del giudizio attuata negli scrutini di giugno, saranno pubblicati all'Albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso".
- In caso di esito negativo del giudizio finale, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato sarà pubblicato all'Albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procederà anche all'attribuzione del punteggio del credito scolastico.

C. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (Scrutini di giugno)

Risultano non ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano:

1. Insufficienze gravi, o anche non gravi, ma diffuse, tali da non potere, a giudizio del Consiglio di Classe, essere recuperate; va precisato che le materie devono almeno essere



quattro per la non promozione, mentre con tre materie con sufficienze non gravi si procederà alla sospensione del giudizio (per insufficienze gravi si intende tre, non gravi quattro e lievi cinque).

2. Insufficienze gravi in alcune materie ed insufficienze meno gravi in altre, tali però da non poter essere recuperate:
 - Perché lo studente non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo, così da risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline;
 - Perché anche l'eventuale attivazione di interventi di recupero non consentirebbe allo studente di raggiungere, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto sui quali è risultato carente.
3. Una frequenza inferiore al numero minimo di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico come deliberato dal Collegio dei Docenti e secondo le deroghe previste (sarà cura del coordinatore di classe effettuare tale calcolo);
4. Una valutazione della condotta inferiore a 6/10 (sei/decimi).

Più in generale si tratta di studenti la cui preparazione complessiva risulta incerta/lacunosa in diverse discipline e non si ritiene possibile che tali deficienze siano risanate, né mediante lo studio estivo, né mediante interventi di recupero, ma solamente attraverso la permanenza di un ulteriore anno nella stessa classe, così da consentire anche una più responsabile maturazione umana e personale.

Ai genitori degli allievi non promossi sarà inviata una lettera informativa sulla situazione che ha determinato la delibera del Consiglio di Classe.

Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico

Dall'anno scolastico 1998/1999 nello scrutinio finale viene assegnato ad ogni studente del triennio il credito scolastico. E' possibile integrare i crediti scolastici con il credito formativo, attribuito a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della



scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alla prova orale per determinare il voto finale dell'esame di Stato. A partire dall'anno scolastico 2018/19 il credito scolastico massimo è di 40 punti.

Media dei voti	Credito Scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ad ogni studente/studentessa vengono assegnate le valutazioni numeriche in tutte le discipline e viene stabilito un primo punteggio sulla base della media dei voti stessi. Il voto nel comportamento concorre alla formazione della media e alla determinazione dei crediti scolastici.

Il Credito scolastico dipende dalla media dei voti, con la possibilità di muoversi solo entro la banda di oscillazione determinata da tale media.



La media dei voti, relativa allo scrutinio finale, determina la fascia di appartenenza.

Attribuzione massimo punteggio nella barra d'oscillazione In via ordinaria, il profitto è pari o superiore al valore medio della banda di oscillazione, approssimato alla prima cifra decimale, determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più alto della banda.

In mancanza di tale requisito il Consiglio di Classe può valutare autonomamente l'aumento fino al massimo della banda di oscillazione del punteggio della media dei voti se sono validi almeno tre dei seguenti indicatori:

Regolarità della frequenza, cioè il numero delle assenze (escluse quelle giustificate per malattia con certificato medico o per altre attività previste dal PTOF) non deve superare il 10% del monte ore annuale.

Partecipazione certificata a progetti o attività di ampliamento dell'offerta formativa previste dal PTOF o dal Consiglio di Classe.

Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative con valutazione pari a OTTIMO.

Valutazioni relative al primo quadrimestre almeno SUFFICIENTI in tutte le discipline.

Attribuzione minimo punteggio nella barra d'oscillazione In via ordinaria, il profitto è inferiore al valore medio della banda di oscillazione, approssimato alla prima cifra decimale, determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più basso della banda.

Se lo studente è ammesso alla classe successiva in seguito allo scrutinio differito o a maggioranza, il Consiglio di Classe attribuisce sempre il punteggio più basso nella banda di oscillazione.

Certificazione delle Competenze

Tra gli adempimenti finali, da qualche anno i Consigli delle Classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado hanno l'obbligo di compilare la Certificazione delle Competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sulla base di un modello ministeriale.



La certificazione delle competenze è un documento che delinea il profilo formativo dell'allievo, sulla base delle competenze acquisite in vari ambiti e incanalati nei quattro assi culturali, come da documento tecnico allegato al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007:

1. Asse dei linguaggi
2. Asse matematico
3. Asse scientifico- tecnologico
4. Asse storico-sociale

Il modello vuole rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituisce e rappresenta il D.S in caso di assenza o di impedimento; - Co-gestisce unitariamente tutta l'Istituzione Scolastica nelle sue esplicitazioni funzionali e strumentali di tipo organizzativo - didattico, avendo cura, tra l'altro, di affiancare il D. S. nella guida e nel controllo, anche con proposte operative di miglioramento del sistema scolastico e coadiuva gli altri collaboratori; - Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; - Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; - Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc...); - Coadiuva nel controllo dell'orario d'ingresso e di uscita di tutto il personale docente, delle firme dei docenti nel registro delle presenze giornaliere, delle assenze e delle giustificazioni dei docenti; - Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; - Partecipa alle riunioni di Staff; - Collabora con gli uffici amministrativi; - Sovrintende a tutte le attività

1



giornalistiche e pubblicitarie dell'Istituto; -
Sovrintende alla gestione del sito web; -
Definisce e organizza, in collaborazione con le figure di riferimento, i periodi di stage; -
Collabora alla giustificazione degli alunni, curando l'annotazione dei ritardi, rilascia permessi di uscita anticipati e/o ingresso posticipato agli allievi ove necessario contattando le famiglie; - Riceve, autentica firme e incontra i genitori degli alunni; - Raccoglie le progettazioni, le relazioni dei docenti, i registri personali, gli elaborati e tutta la documentazione didattica; - Emette semplici disposizioni di ordine interno; - Coordina i docenti e l'organizzazione generale in collaborazione con le Funzioni Strumentali per l'attuazione del PTOF; - Coordina le attività extrascolastiche e i progetti PTOF; - Segnala eventuali problemi afferenti la situazione igienico-sanitaria, la sicurezza e la sorveglianza antifumo; - Sovrintende tutte le procedure inerenti viaggi e visite d'istruzione; - Cura l'efficienza delle aule e i laboratori attraverso la verifica dell'esistente e le proposte di adeguamento; - Predisporre, in caso di necessità o per motivi di forza maggiore, in mancanza del personale addetto alla sicurezza, assumendosi tutte le responsabilità, tutte le iniziative occorrenti per l'evacuazione degli alunni e di tutto il personale dell'edificio; - Partecipa alle riunioni e agli incontri scolastici in rappresentanza della scuola, se delegato e in accordo con il D.S.; - Ogni altro compito o incarico non previsto ma necessario su delega del D. S. ai fini dell'attuazione del PTOF e del buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica.



Responsabile di plesso	<p>- Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento o assenza del collaboratore vicario; - Riceve, autentica firme e incontra i genitori degli alunni; - Sostituisce i docenti per assenze brevi, in collaborazione con gli altri collaboratori; - Vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; - Tiene i rapporti con gli studenti del Consiglio d'Istituto e del Comitato Studentesco; - Vigila sullo svolgimento delle Assemblee studentesche; - Giustifica, secondo quanto previsto nel Regolamento d'Istituto, le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni in accordo con strutture esterne all'Istituto; - Segnala eventuali problemi afferenti la situazione igienico - sanitaria, la sicurezza e la sorveglianza antifumo; - Cura l'efficienza delle aule e dei laboratori attraverso la verifica dell'esistente e le proposte d'adeguamento; - Partecipa alle riunioni e agli incontri scolastici in rappresentanza della scuola, se delegato e in accordo con il D. S.; - Ogni altro compito o incarico non previsto ma necessario su delega del D. S. ai fini dell'attuazione del PTOF e del buon funzionamento dell'istituzione scolastica.</p>	1
Docente tutor	<p>Aiuta ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità Supporta le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti</p>	1
Docente orientatore	<p>Favoriranno, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di</p>	1



	<p>lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.</p>	
Secondo collaboratore del DS	<p>- Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento o assenza del collaboratore vicario; - Riceve, autentica firme e incontra i genitori degli alunni; - Sostituisce i docenti per assenze brevi, in collaborazione con gli altri collaboratori; - Vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; - Tiene i rapporti con gli studenti del Consiglio d'Istituto e del Comitato Studentesco; - Vigila sullo svolgimento delle Assemblee studentesche; - Giustifica, secondo quanto previsto nel Regolamento d'Istituto, le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni in accordo con strutture esterne all'Istituto; - Segnala eventuali problemi afferenti la situazione igienico - sanitaria, la sicurezza e la sorveglianza antifumo; - Cura l'efficienza delle aule e dei laboratori attraverso la verifica dell'esistente e le proposte d'adeguamento; - Partecipa alle riunioni e agli incontri scolastici in rappresentanza della scuola, se delegato e in accordo con il D. S.; - Ogni altro compito o incarico non previsto ma necessario su delega del D. S. ai fini dell'attuazione del PTOF e del buon funzionamento dell'istituzione scolastica</p>	1
Referente Gestione Alunni	<p>Si occupa di: - Mantenere i rapporti con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso; - Analizzare, monitorare e predisporre ipotesi di intervento sui bisogni formativi dei docenti; - Individuare le</p>	2



problematiche e le questioni relative all'indirizzo e predisporre soluzioni; - Individuare eventuali disagi degli alunni ed attivare interventi di pianificazione; - Svolgere attività di controllo e di sostituzione degli insegnanti in caso di assenza; - Organizzare e gestire l'orario dei docenti; - Organizzare e sovrintendere tutti gli adempimenti inerenti gli esami di idoneità, di qualifica e conclusivi dei corsi di studio; - Promuovere l'immagine della scuola e raccogliere la relativa documentazione; - Coordinare i rapporti e curare la gestione delle attività INVALSI; - Firmare permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli alunni; - Organizzare i turni di vigilanza durante l'intervallo; - Predisporre tutti gli atti necessari per avviare progetti PON, POR.

Funzione Strumentale
AREA 1: GESTIONE DEL
PTOF

Si occupa di: - Gestione, Coordinamento, Monitoraggio e valutazione delle attività previste dal PTOF; - Aggiornamento e diffusione della conoscenza del PTOF; - Raccolta progetti curriculari ed extracurriculari; - Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare; - Verifica dell'avviamento dei progetti e/o delle attività di laboratorio, dello stato di avanzamento delle attività intraprese e comunicazione al C.d.D.; - Coordinamento con altre funzioni strumentali, con i referenti dei DD e dei responsabili di progetto; - Coordinamento con la Presidenza

1

Funzione Strumentale
AREA 2:
AUTOVALUTAZIONE DI
ISTITUTO

Si occupa di: - Procedure di autovalutazione d'Istituto (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM); - Coordinamento, somministrazione prove nazionali INVALSI e socializzazione dei risultati; -

1



È referente INVALSI; - Controlla, in collaborazione con le Funzioni Strumentali 1 e 3, la validità dei processi formativi interni ed esterni e predispone interventi di miglioramento; - Effettua, in collaborazione con la F.S. area 1, il monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero; - Elabora i dati per verificare l'efficacia e l'efficienza della ricaduta curricolare dei progetti; - Promuove in collaborazione con tutto lo Staff le azioni di miglioramento del PTOF; - Si coordina con le altre funzioni strumentali e con il D.S.

Funzione Strumentale
AREA 3: ATTIVITA' A
SOSTEGNO DEI DOCENTI

Si occupa di: - Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; - Accoglienza nuovi docenti; - Supporto ai docenti per l'utilizzo di nuove tecnologie; - Supporto tecnologico per la definizione dell'orario dei docenti; - Produzione dei materiali didattici; - Cura della documentazione educativo/didattica; - Proposte per l'attuazione della didattica online; - Collabora con la funzione strumentale area 1 alla tabulazione e analisi dei dati relativi al monitoraggio e valutazione del PTOF e dei progetti curricolari ed extracurricolari non finanziati dal FSE; - Collabora con la funzione strumentale area 2 alla tabulazione ed analisi di dati utili all'elaborazione, gestione e controllo del RAV; - Collabora con le altre funzioni strumentali e con il D.S.

1

Funzione Strumentale
AREA 4: INTERVENTI E
SERVIZI PER GLI ALUNNI -
ATTIVITA'

Si occupa di: - Coordinamento delle attività parascolastiche; - Coordinamento e gestione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate; - Gemellaggi, organizzazione della partecipazione

1



PARASCOLASTICHE -
DISPERSIONE
SCOLASTICA

a concorsi e manifestazioni culturali etc; -
Realizzazione di progetti formativi d'intesa con
Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola; -
Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici,
Aziende e Associazioni; - Verifica e segnala
frequenze irregolari o prolungate assenze non
giustificate degli alunni; - Organizza lo
svolgimento di attività di recupero monitorando
il regolare svolgimento dei corsi sia invernali che
estivi; - Organizza lo svolgimento di esami di
idoneità o integrativi; - Propone e organizza
iniziative di prevenzione e riduzione della
dispersione implementando strumenti di
osservazione, valutazione e valorizzazione degli
alunni; - Coordinamento con le altre funzioni
strumentali e con il D.S.

Funzione Strumentale
AREA 5: INTEGRAZIONE E
INCLUSIONE

Si occupa di: - Gestione, coordinamento di
attività e servizi per l'integrazione degli alunni
disabili, con DSA e con BES; - Affidamento del
materiale per il laboratorio degli alunni disabili; -
Proposte per l'acquisto di materiale ed
apparecchiature; - Predisporre e coordinare il
gruppo interno di lavoro formato dai docenti di
sostegno e dal DS per condividere e verificare
criteri e modalità d'intervento a favore
dell'integrazione; - Coordina i rapporti con l'ASL 1
ed enti accreditati; - Cura il continuo
adeguamento della documentazione della Legge
104/92 e normativa collegata; - Collabora con il
D.S., con il referente DSA, nell'assegnazione degli
alunni alle classi e nella gestione della
documentazione formale che si riferisce ad ogni
alunno con disabilità/difficoltà (DSA); - Raccolta
assenze, monitoraggio della frequenza e azioni
conseguenti, secondo la normativa vigente; -



	<p>Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti; - Contatti con le famiglie e con i Consigli di Classe; - Coordinamento e rapporti con Enti Pubblici, Soggetti Istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni; - Condivide con il D.S., lo staff dirigenziale e le altre funzioni strumentali impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.</p>	
Referente PCTO	<p>Si occupa di: - Organizzare le attività didattiche propedeutiche all'attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; - Predisporre i progetti PCTO per le differenti classi e indirizzi; - Ideare e organizzare le attività di PCTO (quali visite guidate, viaggi, seminari, incontri con esperti) da proporre ai consigli di Classe; - Individuare Agenzie e Studi Professionali per l'organizzazione di stage lavorativi; - Selezionare eventuali proposte provenienti dall'esterno e ritenute significative e proporle ai consigli di Classe; - Curare la relativa documentazione.</p>	1
Referente BES-DSA	<p>Si occupa di: Coordinare i percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni in particolari condizioni di disagio DSA e BES; Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e BES; Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli</p>	1



	<p>apprendimenti; Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto; Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore; Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento; Fare da mediatore tra famiglia, studente (se maggiorenne) e strutture del territorio.</p>	
Referente Gestione Alunni	<p>Si occupa di: Mantenere i rapporti con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso; Analizzare, monitorare e predisporre ipotesi di intervento sui bisogni formativi dei docenti; Individuare le problematiche e le questioni relative all'indirizzo e predisporre soluzioni; Individuare eventuali disagi degli alunni ed attivare interventi di pianificazione; Svolgere attività di controllo e di sostituzione degli insegnanti in caso di assenza; Organizzare e gestire l'orario dei docenti; Organizzare e sovrintendere tutti gli adempimenti inerenti gli esami di idoneità, di qualifica e conclusivi dei corsi di studio; Promuovere l'immagine della scuola e raccogliere la relativa documentazione; Coordinare i rapporti e curare la gestione delle attività INVALSI; Firmare permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli alunni; Organizzare i turni di vigilanza durante l'intervallo; Predisporre tutti gli atti necessari per avviare progetti PON, POR.</p>	1
Referenti dei Servizi di Biblioteca	<p>Si occupano di: Organizzare e gestire la biblioteca in tutti i suoi aspetti; Promuovere iniziative per incentivare la lettura; Curare i collegamenti con il sistema informativo locale e nazionale; Scegliere e proporre all'attenzione di</p>	1



	docenti e alunni eventi cinematografici, teatrali e musicali; Definire l'orario di apertura e il regolamento interno della biblioteca; Gestire il prestito libri; Gestire il piano acquisti; Promuovere l'immagine della scuola; Presentare al Dirigente Scolastico, entro fine giugno, la rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.	
Referente Laboratorio di ceramica	Si occupa di: Stilare l'inventario dei beni; Custodire e curare il materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; Interviene con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione.	1
Referente Orientamento	Si occupa di: Orientamento degli studenti delle scuole medie inferiori; Accoglienza dei nuovi studenti nelle classi prime; Orientamento, per gli studenti delle classi seconde, per la scelta dell'indirizzo; Orientamento al lavoro, alla scelta universitaria o post -diploma per gli studenti delle classi quarte e quinte; Organizzazione delle giornate di Orientamento; Collaborare con la F.S. per gli interventi e servizi per gli studenti.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI	SPORTELLINO DIDATTICO CLIL CLASSI QUINTE PREPARAZIONE PROVE INVALSI CLASSI QUINTE Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

ISTRUZIONE

SECONDARIA DI II

GRADO

- Potenziamento
- Recupero

A026 - MATEMATICA

SPORTELLO DIDATTICO PREPARAZIONE PROVE
INVALSI CLASSI SECONDE E QUINTE
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Recupero

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE
SCOLASTICA
Impiegato in attività di:

1

- Organizzazione

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

SPORTELLO DIDATTICO - PREPARAZIONE PROVE
INVALSI CLASSI SECONDE E QUINTE
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Recupero



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici; - È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; - Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; - È membro della Giunta Esecutiva della quale redige i verbali e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio; - Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale.

Ufficio per la didattica

- Gestione completa procedure alunni; - Gestione degli infortuni degli alunni; - Predisposizione materiale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e scrutini; - Gestione schede di valutazione e diplomi di licenza degli alunni; - Gestione domande.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Conferimento supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie; - Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, tenuta dei fascicoli del personale con conseguente digitazione al SIDI; - Richieste di visite medico fiscali; - Emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale; - Trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale; - Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale; - Cura delle pratiche inerenti gli infortuni del personale; - Pubblicazione all'"Albo pretorio on-line" dei documenti di propria competenza; - Graduatorie interne d'Istituto; - Organici di diritto e di fatto; -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Scioperi e assemblee sindacali.

Assistenti tecnici/Collaboratori scolastica

- Custodiscono e curano il materiale e gli strumenti del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. - Vigilanza sugli accessi alla scuola; - Vigilanza sui plessi scolastici, sui corridoi e sui bagni; - Vigilanza sull'alunno/classe, in caso di momentanea assenza dell'insegnante; - Assistenza alunni diversamente abili; - Distribuzione delle circolari e del materiale di diffusione.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto/dovere del personale scolastico e si configurano come un aspetto fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per la realizzazione degli obiettivi di cambiamento e per il potenziamento di tutte le risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto, sono i seguenti:

- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali contenute nel "Piano per la formazione dei docenti 2019 - 2022", sulla base del RAV e PDM e sulla base dei dati rilevati con il questionario per la rilevazione dei bisogni formativi, si propongono le seguenti tematiche per il Piano di formazione del personale del nostro Istituto:

PERSONALE DOCENTE:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Valutazione e miglioramento;
- Inclusione e disabilità;
- Autonomia organizzativa e didattica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;



- Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo;
- Formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare;
- PCTO.

Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali. Il piano si propone le seguenti finalità:

- Formare tutte le componenti ad individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.
- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008;
- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria;
- Corso di sulla Privacy e Trattamento dei dati personali ai sensi **del GUPR UE privacy 2018.**



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

COLLABORATORI SCOLASTICI:

- L'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

- I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- Le procedure digitali sul SIDI;
- Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

D.S.G.A.:

- La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it).

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per **TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA)**, la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi

formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e



specificatamente:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008;
- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria;
- Corso di sulla Privacy e Trattamento dei dati personali ai sensi del GUPR UE privacy 2018.